P.TOMISLAV VLAŠIĆ

REGINA DELLA PACE

completamente tuoi a Gesù attraverso Maria"

INCONTRO DELLE FRATERNITÀ A MEDJUGORJE

11 - 14 maggio 1995

PROGRAMMA

11 Maggio	INTRODUZIONE
12 Maggio	S. MESSA PODBRDO - S. Rosario
13 Maggio	INCONTRO KRIZEVAC - Via Crucis VEGLIA PASQUALE
14 Maggio	S. MESSA Posa della "PRIMA PIETRA"

11 MAGGIO 1995

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Saluto tutti... Probabilmente non ho salutato qualcuno di persona perché siete in parecchi e allora saluto tutti quanti assieme e vi auguro che possiate stare nel Cuore Immacolato di Maria. Prima di passare ai nostri programmi, cercherò di presentare un po' la parte organizzativa. E' molto importante, perché se saremo ben organizzati allora anche l'aspetto spirituale andrà bene.

Contrariamente agli altri convegni, questa volta non ci troviamo in un albergo e ritengo sia molto importante comprendere e vivere questa realtà. Voi siete contemplativi nel mondo, ma anche noi che viviamo nelle Comunità non siamo rinchiusi tra delle mura: la nostra contemplazione è contemplazione della vita. Tutto quello che contempliamo nel nostro profondo deve essere vissuto nel quotidiano.

Approfittiamo di ogni momento per vivere la contemplazione dentro i cuori, in ogni situazione. La contemplazione alla quale ci guida la Madonna non scaturisce dalla concentrazione, né tanto meno da una tecnica; al contrario essa è molto naturale e

semplice. Invito tutti ad entrare in questa dimensione contemplativa per tutta la durata del Convegno.

Inizialmente pensavamo di dedicare questo incontro a Medjugorje solamente alle Fraternità italiane e ad alcune Fraternità della Croazia (5-6 in questa zona). Tuttavia dobbiamo modificare qualcosa perché si sono aggiunti 250-300 croati interessati al nostro cammino, venuti da molto lontano proprio per partecipare a questo Convegno; oltre ad alcuni parrocchiani che hanno chiesto di poter essere presenti. Così, per accontentare tutti, abbiamo dovuto cambiare un po' il programma. Per quanto questo possa apparire una difficoltà imprevista, in realtà non lo è, anzi è proprio il segno che la gente è alla ricerca di Dio. Allora noi in questi giorni cercheremo di essere il segno: un popolo che cerca Dio, Lo vive e trasmette la vita divina agli altri.

Lo scopo di questo nostro incontro non solo è il ritrovarci nel Cuore Immacolato, ma soprattutto offrirci per la pace nella ex-Jugoslavia; ed è quello che faremo in questi giorni. Per coincidenza, abbiamo la possibilità di realizzare quello che la Madonna ha desiderato sin dall'inizio e che noi abbiamo praticato in tutti convegni precedenti: vivere il triduo pasquale, iniziando proprio da questa sera, giovedì per arrivare alla domenica, giorno in cui ci congederemo. In questo modo si svolgeranno anche i programmi della nostra donazione: partendo dall'adorazione della croce, ci accosteremo alla riconciliazione nel Cuore della Vergine e quindi arriveremo alla Veglia pasquale che ci introdurrà nel giorno della risurrezione.

Un'altra coincidenza imprevista è la celebrazione dei 50 anni della Via Crucis del popolo croato che avrà luogo in questa zona domenica pomeriggio. Voi forse non sapete che dopo la guerra circa 200.000-300.000 croati sono stati ammazzati. Questi dovevano rientrare dalla Austria, dove si erano rifugiati, ma lungo la strada il 90% di essi sono stati uccisi. Sento nel cuore che noi qui riuniti dobbiamo consacrare tutte le vittime, non soltanto del popolo croato ma di tutti i popoli; dare un senso al loro martirio, offrendo la nostra vita affinché esse diventino delle vittime nelle mani della Madonna.

Un altro evento che ricorre in questi giorni e, per l'esattezza domani, è la guarigione di sr. Agnes, avvenuta proprio qui a Medjugorje. Da questa sua guarigione è partita la nostra chiamata. Infatti, dopo aver riacquistato la salute, Gesù le ha detto: "Non sarai mai guarita del tutto, ma sarai guarita quel tanto che ti serve per vivere e portare la tua missione; tuttavia sappi che soffrirai tutta la vita". Difatti sr. Agnes è molto sofferente, tanto da non poter partecipare al nostro incontro. La ricorderemo e pregheremo per lei, riconoscenti per tutto quanto la Comunità e le Fraternità hanno ricevuto attraverso la sua offerta.

Accenno qualcosa circa l'organizzazione del Convegno; innanzitutto il parroco desidera che noi fossimo presenti in chiesa sia oggi che domani per la celebrazione della S. Messa. Il SS.mo Sacramento è esposto nella cappella della parrocchia e nel corso della notte in quella della Comunità, che si trova nella casa qui a fianco. Questa sarà aperta tutta la notte e davanti al Santissimo ci sarà sempre qualche membro della Comunità. Se qualcuno si sente di fare un po' di adorazione è libero di venire, purché abbia, l'accortezza di farlo in silenzio. Per tutte le vostre necessità cercheremo di tenerci in contatto con voi attraverso i sacerdoti e le guide dei gruppi. In particolare desidero dire di non cercarmi con la richiesta di pregare per le vostre intenzioni... Io desidero pregare per voi e lo farò, tuttavia la preghiera migliore, come già scritto sul libretto, è la nostra totale donazione a Dio. Egli di sicuro risponderà ai nostri bisogni. Allora in questi giorni cercheremo di immergerci nella preghiera che è offerta totale a Dio. Il Signore a sua volta, sarà offerto totalmente a noi.

Dopo questa introduzione organizzativa farò una riflessione sul contenuto della predica che terrò in croato durante la S. Messa, sulla consacrazione al Cuore Immacolato e sul senso di questo Convegno. Dopo, attraverso i misteri gaudiosi, cercheremo di entrare nel Cuore Immacolato e quindi ci prepareremo per la Celebrazione Eucaristica.

Non prevediamo per questa sera nessun incontro con gli italiani; crediamo infatti sia più opportuno che siate liberi di ritirarvi nelle case e rimanere nella preghiera e nel riposo, così da poter affrontare gli impegni dei prossimi giorni. Domani ci incontreremo qui alle 8.15, canteremo le Lodi e continueremo con la S. Messa. L'omelia sarà più che altro una relazione. Alle 11.00 sarete suddivisi in gruppi dove continuerete a pregare e a scambiare

esperienze ed opinioni su quello che sarà il tema della giornata. Alle 12.30 il pranzo. Alle 15.00 tutti i membri delle Fraternità italiane partiranno dalle case dei veggenti per recarsi sul luogo delle Apparizioni. Nel tragitto pregheremo i misteri gaudiosi, i dolorosi e una volta arrivati al luogo delle Apparizioni pregheremo in modo spontaneo e canteremo. Tutto dipende da come la Madonna preparerà i nostri cuori e come lo Spirito Santo ci guiderà. Per far ciò passeranno sicuramente due o tre ore e, considerato che gli italiani celebrano la S. Messa al mattino, non si sentano obbligati a partecipare a quella serale, ma piuttosto si ritirino custodendo in sé il silenzio, senza far confusione e senza perdersi in chiacchiere. Anche domani sera, dopo la S. Messa sarete liberi per poter assimilare quanto è stato vissuto nel corso della giornata.

Sabato avremo le Lodi alle 8.15, ma non celebreremo la Messa perché lo faremo di sera nella Veglia pasquale. Dopo le Lodi entreremo nella meditazione e quindi in una relazione riassumerò i due punti dell'incontro di questi giorni. Nel pomeriggio i gruppi italiani faranno la Via Crucis. Per questo ci incontreremo alle 15.00 ai piedi del Krizevac. Alle 20.30 ci ritroveremo per celebrare la Veglia pasquale. La Messa e le letture saranno in croato e in italiano. Domenica la Messa è prevista per le 9.00 e anche questa sarà celebrata in italiano e in croato. Quindi ci sarà la chiusura del Convegno dove sintetizzeremo i contenuti affrontati in questi giorni e faremo un bilancio dell'incontro.

Domani, dopo la Messa, vi diremo dove si incontreranno i gruppi. Al termine di questa introduzione riceverete un simbolo del Convegno, un segno che esprime quello che la Madonna ci ha indicato.

E' mio desiderio che tutte le Fraternità e i cenacoli in questi giorni vivano la profondità e non una dispersione, come invece si vede spesso tra i pellegrini. Desidero davvero che diventassimo un segno vivo qui a Medjugorje, sia per i sacerdoti che per la gente e che dal nostro comportamento traspaia quello che desideriamo vivere e che di fatto già viviamo.

INTRODUZIONE

Ave Maria...

O Maria Santissima, io ti consacro la mia vita. Consacro tutti i fratelli e tutte le sorelle qui presenti, consacro tutte le Comunità; tutte le Fraternità; tutte le persone che avrebbero voluto stare con noi per offrire la loro vita. Consacro tutti coloro i quali si sono raccomandati alle nostre preghiere. Consacro il Papa, i nostri vescovi, i nostri sacerdoti e tutti i consacrati. Consacro le nostre famiglie. Consacro in modo particolare questo luogo, i veggenti, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, tutti i parrocchiani, tutti i pellegrini di Medjugorje. Consacro questa chiesa, consacro il luogo delle apparizioni e il Krizevac. Consacro attraverso questo luogo tutti coloro i quali si sono recati qua almeno una volta nella loro vita.

O Maria Santissima, tu hai parlato qui per tutti gli uomini, hai parlato all'umanità intera; io te la consacro, consacro tutti i vivi e tutti i defunti. Adesso, in modo particolare, desideri arrivare al cuore di ciascuno di noi e vuoi che sentiamo il tuo amore palpitante per amare con questo stesso amore... Fa' che in questo Convegno i nostri cuori siano uniti al tuo Cuore e diventino uno.

O Maria sii presente in noi. Desideriamo che davvero tu sia presente in noi e che noi siamo presenti in te. Desideriamo che questo programma passi attraverso il tuo Cuore e arrivi a Dio eterno, Trino ed Uno. Ti ringraziamo della tua presenza. Amen.

Ci troviamo in un luogo dove, secondo i veggenti, la Madonna appare. La Chiesa non si è pronunciata ancora su queste apparizioni ma tutti noi abbiamo sperimentato qui la presenza della Madre di Dio, la presenza di Dio, la presenza della Chiesa e la presenza delle grazie particolari. In questi giorni desideriamo immergerci nella grazia di Dio presente in questo luogo, ma allo stesso tempo desideriamo comprendere e collocare queste grazie all'interno della Chiesa, della teologia e negli avvenimenti futuri, così che, queste apparizioni e queste

grazie non ci si presentino come una "pietà privata", ma come una realtà della Chiesa e del piano di Dio.

Nel corso degli esercizi spirituali per sacerdoti ho già anticipato loro le linee da seguire, ma desidero chiarire a voi delle Fraternità alcuni punti importanti del cammino.

Il Papa ha annunciato il giubileo dell'anno 2000 dedicato alla celebrazione della Santissima Trinità e dell'Eucaristia. La celebrazione della Santissima Trinità è l'origine e la fine dell'universo. Tutti siamo nati dall'Amore trinitario e torneremo all'Amore trinitario. Lì sarà compiuto tutto. Le profezie di tutti i tempi si riferiscono alla celebrazione della Santissima Trinità.

Esse non sono qualcosa che si trova sulle nuvole, come spesso accade di sentire per mezzo di alcune interpretazioni di profezie e di messaggi. Le profezie che vengono interpretate dalla Chiesa finiscono sempre in un modo concreto, positivo e chiaro.

Il Papa ha spiegato tutto e in quello che lui ha prospettato possiamo vedere il cammino percorso a Medjugorje in questi ultimi tempi. Egli infatti ha guardato alla Madonna come ad una madre, indispensabile in questo tempo di avvento e di grazie particolari; ed è così che noi abbiamo vissuto con la Madre di Dio in questi anni. In tal modo è facile comprendere il perché della presenza della Madonna, di tante apparizioni e di tanti segni. Il Papa ha proclamato per il 1997 la celebrazione di Gesù Cristo, unico mediatore; un tema e un annuncio provocativo per l'inferno e per quanti seguono Satana: un evento di grazia. Nel 1998 ci sarà la celebrazione dello Spirito Santo, nel 1999 si celebrerà il Padre celeste e nel 2000, come ho già accennato, la Santissima Trinità e l'Eucaristia. Che collegamento c'è tra la celebrazione della Santissima Trinità e la celebrazione della Eucaristia?... Quello che c'è tra Dio eterno, Trino e Uno nel cielo e tutto quello si vive nella Eucaristia sulla terra.

Realizzare questa tappa sulla terra, diventare ('Eucaristia vivente, vuol dire entrare nella vita trinitaria. E' allora indispensabile questo cammino delle anime offerte per poter diventare Eucaristia vivente e vivere una celebrazione reale e non una festa esteriore: una celebrazione interiore dove nascono una vita nuova, una realtà nuova e dove si rinnova la Chiesa. Dobbiamo guardare in questo contesto la nostra chiamata ad offrirci, soltanto così potremo scorgere come gli anni che ci attendono sono colmi di grazie e richiedono un grande impegno per favorire la realizzazione dei piani di Dio. Inoltre possiamo comprendere come le apparizioni della Madonna qui e in diversi altri luoghi non sono casuali, né tanto meno servono ad alimentare una qualche pietà privata, ma sono un disegno di Dio in vista della celebrazione dell'anno 2000.

Attraverso la presenza di Maria Santissima Dio sta preparando i cuori per gli avvenimenti futuri sulla terra. Abbiamo sentito tante volte come la Madonna ci invita a consacrarci al suo Cuore Immacolato, così come il Papa stesso ha consacrato il mondo intero. Ogni giorno dobbiamo consacrarci e soprattutto per le anime offerte è stato detto e sottolineato che non si può vivere una vita offerta se non attraverso il Cuore Immacolato: è una grazia che passa solo attraverso il Cuore Immacolato.

Perché tutto questo? A volte i teologi e i sacerdoti la considerano una venerazione privata dove la Madonna sta troppo al centro; il che non è affatto vero e noi dobbiamo capirlo. Maria Immacolata è una creazione nuova. Dio ha creato un'anima immacolata come un dono per tutti noi e noi siamo chiamati ad entrare in possesso di questo dono. Quello che è iniziato e già realizzato in Maria Santissima, sarà realizzato in tutta la Chiesa, così come ci testimonia l'Apocalisse.

Allora passare attraverso il Cuore Immacolato è una strada obbligatoria, è un dono del Signore ed entrare in possesso di questo dono è una grazia che Dio ci offre. Egli ha inserito Maria in questo piano di salvezza. Penso che noi uomini dovremmo essere orgogliosi di questo dono e della creazione nuova che è stata fatta nella Vergine per ciascuno di noi. Coloro che si immergeranno in Maria Santissima e nel suo Cuore Immacolato cominceranno a diventare anch'essi una creatura nuova. E' impossibile percorrere un'altra strada: non c'è il passaggio!

L'esperienza di tutti i santi testimonia che il passaggio a Dio attraverso il Cuore Immacolato è molto più facile rispetto al percorso che porta direttamente a Dio stesso. Come ho più volte ricordato in diversi convegni, i mistici conoscono quali sono i passi graduali verso Dio: il

primo è proprio quello che porta dentro il Cuore Immacolato. Anche qui a Medjugorje, nei gruppi di preghiera, abbiamo sperimentato l'importanza di incontrare innanzitutto Maria Santissima. Poi Lei ci porta al Figlio, il Figlio ci porta allo Spirito Santo e nello Spirito Santo Gesù ci indirizza verso il Padre. Questo passaggio è obbligatorio. Dobbiamo davvero essere orgogliosi di questo dono che Dio ci dà. Cerchiamo allora di immergerci in esso e viviamolo affinché possiamo davvero diventare delle anime offerte.

Ho fatto esperienza che se in un santuario o in una comunità le persone non si immergono nel Cuore Immacolato di Maria, le anime si fermano e si rimane sul livello superficiale. Perché sul livello superficiale?... Perché i nostri cuori rimangono bucati dalle ferite che sono in essi e restano tante porte aperte. Come avete anche sentito in diversi messaggi della Madonna, per esempio quello del 25 marzo di quest'anno: " :..Satana toglie la fede per piccole cose, perché voi non vi immergete nel mio Cuore Immacolato".

La mia esperienza è questa: quando le persone non si immergono nel Cuore Immacolato non possono procedere sul cammino. Potrete con facilità accorgervene: il cammino si ferma realmente. Allora si fermano anche i doni: lo Spirito Santo non li può dare e quindi non può trasformare le anime.

Attraverso Jelena la Madonna ci ha detto una volta: "il mio compito è purificare tutti i movimenti spirituali nel mondo". Ho avuto modo di constatare come tutti i movimenti che non si sono immersi nel Cuore Immacolato e hanno messo da parte la figura di Maria e la sua venerazione, sono bucati e aperti alle cose negative. Ecco che allora si creano degli estremismi eccessivi. Dobbiamo infatti capire una cosa molto importante: nel piano della salvezza per l'umanità Dio ha inserito una realtà ideale: l'amore della Mamma verso il Figlio. Questo rapporto ideale ha radici in una grazia speciale; nessuno infatti può amare il Figlio come la Madonna, Maria Santissima. E anche dentro di noi nessuno può amarlo come Lo ama Maria Santissima!

La legge spirituale più profonda è l'amore. Allora immergersi nell'amore della Vergine Maria vuol dire immergersi proprio nel livello più profondo in cui possiamo amare Gesù, così saremo guidati verso Dio Padre.

Osservando diversi movimenti e comunità nella Chiesa e fuori la Chiesa, ho notato che attorno alle anime c'è una crosta, una sovrastruttura creata dalle leggi, dalle esperienze umane, dalle esperienze personali. A mio modo di vedere la problematica sta nel fatto che manca appunto l'immersione nel Cuore Immacolato, manca il riconoscimento di questa grazia, manca la decisone di avere questa grazia dentro di noi. Se manca lo spirito della Immacolata dentro le anime, nei singoli, nelle comunità, nei gruppi, nei movimenti, inevitabilmente rimangono molte porte aperte a Satana. A maggior ragione i movimenti che sono fuori la Chiesa sono estremamente esposti a Satana.

Vediamo quindi come questo diventa per noi molto importante, sia dal punto di vista del cammino individuale che in fraternità o in Comunità, così che ognuno possa immergersi nel Cuore Immacolato e dirigersi speditamente verso la realizzazione delle promesse.

Un altro punto molto importante per tutti noi è la nostra missione in questo tempo. Dio vuole inviarci come ha fatto con gli Apostoli. Molti messaggi della Madonna a Medjugorje parlano di quanto ciascuno sia importante nel piano di Dio. Immergendoci nel Cuore Immacolato, nella preghiera, nella comunione con la Madonna saremo in grado di capire il piano che Dio ha su di noi. Allora Egli realizza la sua volontà in noi e attraverso d#.noi, così potremo rendere testimonianza della presenza della Madonna ovunque, là dove la Madonna realmente si presenta a noi.

A questo punto il mio discorso non è più così importante, ma piuttosto è importante che noi in questi giorni cerchiamo di vivere l'immersione nel Cuore Immacolato di Maria in tutto il nostro essere: nell'anima, nel cuore, nei nostri sensi, in tutti i gesti, nelle nostre parole; che tutto sia immerso nel Cuore Immacolato. Io sarei molto orgoglioso se rendessimo visibile la Madonna, proprio qui a Medjugorje. Non ci serve parlare delle estasi, non ci serve discutere se la Madonna appare o non appare. Lo scopo delle apparizioni è che la Madre di Dio viva dentro di noi e che prepari i cuori per Dio.

Sin dall'inizio la Madonna cercava dai sacerdoti che non si dedicassero tanto ai pellegrini quanto alla parrocchia, affinché Lei potesse rivelarsi ai pellegrini attraverso i volti

dei parrocchiani. Io sento nel mio profondo il bisogno che in questi giorni possiamo vivere questo mistero in noi e manifestarlo nel comportamento, nella gioia, nei silenzio e nell'umiltà a tutto questo paese, ai sacerdoti e alla gente. Sono sicuro, anzi più che sicuro, che questo Convegno sarà un segno per molti, qui a Medjugorje e nel mondo.

Nelle relazioni svilupperò tre temi:

- **"La discesa di Dio nell'anima"**, ovvero come Dio scende nell'anima e come dobbiamo impegnarci a preparare la nostra anima per permettere che Dio penetri tutta la nostra esistenza.
- **"L'elevazione dell'anima a Dio"**, o meglio cercherò di parlare come l'anima deve arrivare a Dio e camminare come Gesù ha camminato verso Dio Padre. Proprio come Gesù uomo ha camminato verso Dio Padre, così ciascuno di noi deve camminare verso Dio. Naturalmente il cammino passa sempre attraverso la croce: nessuno può trovare un'altra strada!... Il cammino passa attraverso la croce e finisce nella Eucaristia, comunione con Dio e comunione con il prossimo.
- **"La vita in Dio"**. Questa nasce dopo i due passi precedenti: l'immersione in Dio genera la vita nuova e la predicazione parte da questa comunione con Dio.

Cercherò in questi temi di spiegare anche i passi delle anime offerte. Non vorrei concentrarmi in questi giorni soltanto sulle Fraternità,ma piuttosto sulla dinamica della Grazia, su quello che dobbiamo vivere dentro di noi e sulle forme che si vivono nelle Fraternità e nei cenacoli. E' importante che si viva questa dinamica, che si arrivi alla vita trinitaria, alla vita in Dio. E la vita vissuta in Dio genera la Chiesa, rinnova la Chiesa, rinnova il mondo!

Gesù ha detto**:** *"chi riceve colui che io mando, riceve me" :* Vorrei sottolineare che la Madonna è mandata da Dio e nella Madonna ci è data una grazia tanto importante, una condizione senza la quale non possiamo andare avanti, come una vera mamma senza la quale non nasce la vita. Così la Madonna è mandata da Dio: Maria Immacolata come un dono di Dio per noi. Allora immergiamoci in questo dono e preghiamo perché immersi in questo dono possiamo partecipare alla S. Messa.

Credo ...

Nel primo mistero gaudioso contempliamo: l'annuncio dell'Angelo alla Vergine Maria.

Ella ha concepito per opera dello Spirito Santo. In questi giorni noi pregheremo per la pace di Dio dentro di noi. Essa è la nostra salvezza... Pregheremo per la pace di Dio in noi, per la pace in questo luogo, nella ex-Jugoslavia e in tutto il mondo. Faremo tutto il possibile per essere aperti a questa pace.

Maria era disponibile, era Immacolata, tutto il suo essere era disponibile per accogliere Dio. Però neanche lei poteva rimanere passiva. In ogni momento della sua vita doveva partecipare attivamente alla grazia di Dio.

O Maria Santissima prepara i nostri cuori, le nostre anime, i nostri corpi, tutta la nostra esistenza; preparaci completamente perché tutto il nostro essere risponda alla grazia di Dio. O Maria Santissima aiutaci affinché noi possiamo partecipare attivamente alle grazie che il Signore ci darà qua per la pace nel mondo.

Nel secondo mistero gaudioso contempliamo: Maria visita sua cugina Elisabetta.

Maria ha fatto un servizio comune, quotidiano, ma ha anche fatto un servizio straordinario: ha purificato sua cugina e il bambino che era in lei; lo spirito dell'Immacolata è entrato in quelle persone.

E' assolutamente possibile che lo Spirito Santo agisca attraverso ciascuno di noi con tutta la forza. La condizione indispensabile, tuttavia, è la realizzazione del primo mistero, l'immersione in Dio e permettere che la grazia di Dio ci penetri completamente. Occorre custodire questa grazia e promuoverla in tutto il nostro essere. Allora la grazia dell'Immacolata sconvolgerà Satana, purificherà attorno a noi, cambierà le cose.

O Maria Immacolata, desideriamo averti dentro di noi, desideriamo avere questo spirito dell'Immacolata dentro di noi e lo Spirito di Dio con tutta la sua potenza. Desideriamo che ovunque vadano i nostri pensieri, i nostri desideri, le nostre parole e anche le nostre opere, vada la forza dello Spirito Santo. Desideriamo portare questo nelle nostre famiglie; desideriamo che in questi giorni tutti i popoli della ex-Jugoslavia sentano la pace divina e che la pace di Dio regni in tutti questi popoli... Madre prega per noi!

Il Signore benedica voi, benedica tutti gli oggetti che tenete presso di voi e benedica questo segno che adesso prenderemo come simbolo di questo Convegno: *nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.*

Adesso vi presento il nostro simbolo: un foulard appositamente serigrafato per noi. Come vedete il disegno si trova all'interno di un triangolo che rappresenta la Santissima Trinità. La figura della Madonna è rivolta verso l'Eucaristia ed è nell'Eucaristia stessa, che è il centro della vita in Dio. Sotto appare la scritta "Kraljice Mira, potpuno tvoji, po Mariji k Isusu", ovvero "Regina della pace, completamente tuoi, a Gesù attraverso Maria". Il foulard si porta legato intorno al collo, sulle spalle. All'uscita troverete alcuni membri della Comunità che ve lo consegneranno. Allora, in silenzio, avvicinatevi a loro per riceverlo e poi, sempre silenziosamente, recatevi in chiesa per la Celebrazione Eucaristica. Desidero che voi possiate consacrare questo simbolo, dargli una espressione ed essere qui a Medjugorje testimoni di questo segno. Grazie.

12 MAGGIO 1995

Prima di iniziare la S. Messa prego tutti quanti di ritirare i libretti: canteremo i Salmi delle Lodi mattutine. All'interno del libretto è inserito *"l'atto di offerta"* che reciteremo al momento dell'offertorio.

La liturgia sarà un po' particolare, però anche voi dovete essere attenti in modo particolare. Dopo un canto introduttivo entreremo nella meditazione. Facciamo in modo che ci sia un silenzio assoluto per favorire l'apertura interiore. Dopo la meditazione canteremo i Salmi e quindi la Messa continuerà come al solito.

Che cosa offriremo noi in questi giorni?... Non possiamo offrire nulla se prima non offriamo dentro di noi Gesù Cristo risorto, Gesù Cristo che sta presso il Padre. Quale pace possiamo dare al mondo?... Soltanto la pace di Dio. Tutti gli altri tentativi ci porterebbero ad una delusione. Ecco, per questo, cominciando da stamattina, cercheremo di entrare dentro e fare lo spazio per la presenza di Gesù Cristo dentro di noi. Ma che sia una presenza reale che inizia con la venuta di Gesù nel cuore e nel grembo della Vergine Maria, che matura sulla croce e trionfa nella risurrezione: Gesù uomo entra nella vita divina, nell'eternità!
Allora sediamoci...

Raccomando che ciascuno sieda lasciando tutti gli oggetti da parte, rimanendo possibilmente raccolto e con gli occhi chiusi. Prima di tutto cerchiamo di formare il silenzio in noi e attorno a noi. I rumori esterni lasciamoli lì dove stanno. Offriamo tutto al Signore attraverso il Cuore Immacolato, offriamo la nostra esistenza, così come la Vergine Maria ha offerto la propria esistenza a Gesù Cristo.

O Dio, abbandono la mia mente, tutti i miei pensieri. Lascio ogni *attività mentale, ogni intenzione e* ogni *preoccupazione. Lascio riposare il mio cervello, i miei nervi. Abbandono i miei occhi, li lascio riposare in Dio. Anche il mio viso, abbandonato, riposa in Dio. Il mio udito è rivolta verso l'interno, verso un ascolto interiore. Abbandono i miei muscoli, le mie braccia, le mie mani, le mie gambe, i miei piedi. Ripasso di nuovo e vedo se sono abbandonato, rilassato; partendo dal mio cervello, dal mio viso, dai miei muscoli, perché ogni inquietudine, ogni preoccupazione si esprime nel mio fisico, nel mio umano. Devo abbandonare tutto il mio essere....*

Comincio ad osservare come il mio respiro è normale, è tranquillo. Anche la mia vita interiore diventa tranquilla. Mi metto dentro il mio respiro, riposo lì e desidero che tutto il mio essere respiri tranquillamente. Riposando nel respiro con uno sguardo interiore di nuovo controllo tutto il mio essere perché sia abbandonato; allora posso guardare dentro respirando, riposando dentro. Lascio ribaltato tutto quello che c'è di esterno. Ogni tanto posso ripetere dentro di me, ma più che ripetere contemplare, il nome: "Gesù, Gesù". La mia anima lo chiama, nel profondo. Non mi stanco, ma piuttosto lo contemplo.

"Io sono il Buon Pastore. Io sono la porta"... *La porta interiore deve essere aperta verso la porta di Dio, verso il Buon Pastore. Tutti quelli che non entrano attraverso la porta sono dei ladri, quelli che si trattengono alla periferia vengono da ladri. Nessuno di loro può essere il Buon Pastore. Egli entra nell'anima, nel mio profondo... la bontà del Pastore... "Gesù, Gesù, Gesù".*

"Le mie pecore riconoscono la mia voce, e io le conosco"... *Nel mio profondo la mia anima conosce perfettamente Dio perché Dio mi conosce. Ecco lo sguardo interiore, lo sguardo di Dio che mi ama in un modo infinito e il mio sguardo con cui io amo Dio in modo infinito.*

"Io sono la porta, io sono il Buon Pastore"... *La mia anima respira nel profondo la bontà di Dio.*

"Nessuno può rapire le pecore dalle mie mani"... *La mia anima riposa in Dio. La mia anima è immersa in Dio. La porta interiore è aperta a Gesù ed Egli entra nella mia vita. "Gesù, Gesù, Gesù"... La sua bontà, la sua salvezza può penetrare tutta la mia esistenza* soltanto dal di dentro. Se prima di tutto metto ogni cosa in Dio, lascio da parte tutte le cose e mi immergo in Dio, Gesù verrà concepito in me, Gesù crescerà in me, Gesù nascerà attraverso di me e io rinasco.

"Io sono la porta. Io entro attraverso la porta'… *Se la porta è aperta di continuo verso di me, allo stesso tempo essa è chiusa perfettamente a Satana. Perché Satana viene attraverso le altre porte, attraverso le fantasie, attraverso gli interessi umani. Chi ha la porta aperta a Gesù, chi ha accolto Gesù come la porta, fa esperienza di Lui, fa esperienza del Pastore e sente la sua voce... "Gesù, Gesù, Gesù"*

Ecco la nascita di Gesù in me, ecco la mia rinascita per Dio, ecco la rinascita della mia esistenza umana. Adesso cerco pian piano di respirare questa pace in tutto il mio essere, quella porta che si è aperta nel mio profondo adesso si allarga. Sento la mia anima e il mio cuore respirare con la pace. Anche la mia mente, il mio cervello, i miei occhi, il mio viso, il mio sguardo verso gli uomini è pacifico, penso agli altri con il pensiero di Dio.

Con la pace guardo il mio passato, guardo il mio futuro, guardo il Pastore che precede il gregge. Guardo i buoni e guardo i cattivi... C'è il pastore che li ama entrambi.

Apro gli occhi, mi apro all'esterno e permetto che il Buon Pastore rimanga dentro di me. Con un'apertura interiore canterò dal profondo della mia anima...

S.MESSA

OMELIA

"Fratelli, figli della stirpe di Adamo e quanti siete timorati di Dio, a voi è stata mandata questa parola di salvezza": a noi qua presenti! E noi vi annunziamo la buona novella che la promessa fatta ai Padri si è compiuta perché Dio l'ha attuata per noi, suoi figli, risuscitando Gesù come anche sta scritto nel Salmo 70: *"mio figlio sei tu, oggi ti ho generato".*

Siamo venuti qui per aprirci, per permettere la penetrazione della Grazia divina in noi, per permettere la vita di Dio dentro di noi, per permettere lo sviluppo di questa vita dentro di noi fino alla risurrezione. Non siamo venuti per avere delle visioni, neanche per sentire parlare delle apparizioni o avere noi stessi delle apparizioni... La nostra venuta qua è per essere aperti alla grazia della Madonna.

Una mistica, mentre si trovava nella chiesa qui a Medjugorje, ha visto i cuori delle persone aperti e la Madonna che entrava in essi: entrava la Regina della Pace... Questa è una visione, ma noi desideriamo che la Madonna entri dentro di noi con le sue virtù. Desideriamo che la nostra esistenza, la nostra anima, il nostro cuore, il nostro fisico si identifichino con la vita della Madonna. Allora dentro di noi ci sarà la sposa che aspetta lo sposo, la sposa che viene avvicinata dall'Angelo: *"Il Signore è con te!".*

La nostra apertura è per ricevere la Mamma che dentro di noi concepisce, allatta, nutre il Salvatore del mondo... La salvezza dentro di noi!

Siamo venuti qui per aprirci e diventare i "veggenti del cuore". Vuol dire che tutta la nostra esistenza entra nella luce, in una vera conoscenza di Dio; che la nostra esistenza diventa trasparente per la presenza di Dio.

Maria Santissima desiderava sin dall'inizio delle apparizioni guidare la gente, ma non ha potuto trovare molte persone disponibili, allora si è rivolta ai gruppi, agli individui: Lei voleva entrare, voleva dare il suo Cuore, così come diceva nei suoi messaggi.

L'apertura alla Madonna è una sicura apertura al Buon Pastore, alla porta interiore. Non siamo venuti a Medjugorje per chiedere qualche cosa per noi stessi... Lasciate tutto!... Se avete delle intenzioni umane, delle preoccupazioni umane, delle convinzioni umane che volete mettere al primo posto, finisce che la grazia di Dio arriva da voi come una pallina da ping pong e rimbalza, perché voi avete già delle intenzioni e dei programmi personali. E' necessario invece solamente l'abbandono.

Siamo venuti qua perché il regno della pace di Dio sia in noi, perché ci penetri completamente. La Grazia vuole penetrare ciascuno di noi, Dio vuole stabilirsi in noi!

Esiste una festa bellissima per i cristiani: il Natale. Mi sono accorto che nel festeggiarlo la gente (anche i predicatori), annuncia il "Dio nato". Ma in realtà il Natale è la festa dell'uomo: Dio entra nell'uomo, Dio salva l'uomo, Dio realizza l'uomo. Davvero è importante che Dio entri in ciascuno di noi e ci trasformi. Come Dio si è manifestato in Gesù Cristo, Dio-uomo, così in ciascuno di noi deve essere presente questa unità. Dio si manifesta per realizzare l'uomo e l'uomo donato completamente a Dio viene realizzato.

Questo è un fondamento teologico. Quando manca questa penetrazione di Dio nella nostra esistenza, quando non permettiamo che Dio entri dappertutto, avviene che il Signore non può manifestarsi in ogni livello del nostro essere; allora nascono le eresie. I teologi affermano che le principali eresie sono nate proprio su questo punto. Qualcuno non voleva riconoscere Gesù come Dio, altri non lo riconoscevano come uomo. In realtà Dio si dona ad ogni anima completamente, si dona per realizzare l'uomo. Vediamo quindi quanto sia importante permettere alla Grazia di penetrare completamente la nostra esistenza.

Torniamo a riflettere sul Buon Pastore, sulla porta aperta dentro di noi. Gesù dice che gli altri sono ladri, agiscono sulle fantasie, conoscono Dio secondo la loro mente e secondo i propri interessi. Ma noi conosciamo la strada! ... Lo abbiamo sentito chiaramente proprio nel Vangelo di oggi: *"Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me"* ...Questo è molto bello! Dio vuole penetrare tutto dentro di noi: i nostri dolori, i nostri problemi, le nostre domande. Se noi permettessimo questa penetrazione allora riceveremmo la risposta della salvezza. Spesso i fedeli trattengono Dio a distanza e ne cercano l'intervento secondo i propri disegni. In quel momento la Grazia arriva fino al dolore, ma non lo può penetrare perché l'anima vuole indirizzare la propria vita secondo il proprio disegno e non secondo quello di Dio. Per questo è importante l'abbandono totale, perché dentro di noi venga distrutto tutto il nostro umano.

Che cosa è accaduto nella Vergine Maria?... È avvenuta una penetrazione: nell'anima, nella mente e nel fisico. Anche Lei aveva delle esitazioni: *"come è possibile?", si* domandava. Questo è un quesito che ognuno noi si pone di riflesso; bisogna invece permettere che la Grazia penetri oltre: oltre le nostre misure, oltre le nostre convinzioni, oltre tutti i nostri progetti. Permettere questa penetrazione vuol dire permettere un cambiamento dell'uomo, la salvezza dell'uomo. Bisogna che vengano penetrati tutti i carismi e se essi non consentono questa penetrazione allora avremo delle sette. In quel caso i carismi sono al servizio di qualcun altro.

Occorre permettere la penetrazione di tutta la nostra esistenza, delle nostre capacità: bisogna andare oltre, così che la grazia di Dio entri nella nostra profondità. Bisogna permettere che la grazia di Dio penetri anche la nostra morte... E voi sapete cosa accade quando la grazia di Dio penetra la nostra morte?... Nell'anima c'è la risurrezione!

Quante paure della morte! Non soltanto della morte fisica ma anche di quella esistenziale, del morire a se stessi. Questo avviene solo perché non permettiamo la penetrazione della grazia di Dio fino al fondo per una trasformazione dell'uomo, così come l'hanno vissuta gli Apostoli.

Noi siamo anime offerte, quindi in questo contesto vediamo che cosa vuol dire per noi la penetrazione della quale parliamo. Ciascuno di noi porta dentro di sé per lo meno il purgatorio; allora egli deve permettere che questa penetrazione passi attraverso il proprio purgatorio. Ma in che cosa consiste avere il purgatorio in se stessi?... Il purgatorio è costituito dalle nostre difese, dalle nostre chiusure, dai nostri interessi. Se siamo chiusi diventa tutto molto doloroso. Difatti il dolore che le anime del purgatorio provano è causato dalla consapevolezza che esiste l'amore perfetto e che loro non possono accoglierlo ed essere penetrate completamente da questo amore. Allora bisogna accettare il sacrificio di morire a se stessi! Questa penetrazione della Grazia alle volte si presenta in misura molto, molto forte.

Perché Maria Santissima doveva soffrire?... Perché sette spade sono entrate nel suo Cuore?... Io penso che tutti noi abbiamo vissuto lo stesso!... Forse 77 spade passano attraverso il cuore di una mamma o di un papà! Ma badate bene: se voi siete aperti così che la grazia di Dio vi penetri, quei momenti dolorosi diventeranno l'ingresso di un dolore soave, di un dolore che-trasforma la vostra personalità. I momenti difficili, dolorosi, se sono aperti alla grazia di Dio, trasformano l'anima. L'avvicinamento maggiore di Dio ad una creatura avviene attraverso la sofferenza. Le chiusure più profonde sono anche le sofferenze più profonde dentro di noi. L'anima da sola non è capace di aprirsi, così come un bambino che da solo non è capace di sottomettersi a un medico: si difende!... La grazia di Dio interviene per rompere quella crosta che ci avvolge. Le prove quotidiane sono le porte, le grazie attraverso le quali passa la Grazia che trasforma l'anima fino al fondo. Se siamo chiusi a questa grazia, a questa penetrazione, allora i dolori diventano pesanti e amari. Quando siamo aperti alla penetrazione del male e all'azione satanica, può capitare di avere persino delle stigmate sataniche e quelle sono terribili, trasformano l'anima in odio, in amarezza, in uno stato tremendo!

In noi si compie la salvezza quando permettiamo che la Graziaci penetri attraverso i nostri momenti dolorosi; quando permettiamo che nel nostro dolore entri la grazia di salvezza; quando permettiamo che nel nostro dolore entri l'Amore di Dio, quando permettiamo che nel momento della nostra morte esistenziale entri la vita... Tutto avviene nella fede!

Adesso potete capire come la nostra preghiera non può essere superficiale, come non può essere soltanto una recita, come non può essere un "momentino"; come la nostra preghiera deve diventare la vita: un respiro continuo, giorno e notte. Quando c'è questa apertura interiore allora c'è il respiro continuo e in essa Dio può utilizzarci come anime offerte attraverso le quali Egli trasmette le grazie per trasformare gli altri. Queste grazie in noi hanno così lo spazio per vivere!

I filosofi, e anche i teologi, non riescono a capire fino in fondo il problema del dolore, il problema della sofferenza, il problema del male nel mondo. Voi invece potreste capirlo con facilità se foste aperti a questa penetrazione della Grazia. Pensate che cosa significherebbe per le famiglie, per le parrocchie, per il mondo intero se la vostra vita, penetrata da questa grazia, diventasse un respiro libero!... Voi non potete immaginare quale missione Dio ci abbia messo nel cuore e nell'anima! Non potete immaginare quanto le anime che vivono questa dinamica potrebbero purificare il mondo, come potrebbero essere la luce, la pace!...Potete allora comprendere che la vita offerta è una grazia, una grazia particolare innanzitutto per la persona che si offre.

Adesso siete in grado di individuare il punto dal quale possiamo partire nella nostra chiamata e comprendere che questo cammino non è facile!... Eppure io vi dico che è il più

facile tra tutti i cammini che esistono!... E' il più facile se una persona si decide e lo mette in pratica e contemporaneamente è il più difficile perché si deve rinunciare a tante cose di questo mondo e riordinare la propria vita in modo tale che essa possa respirare questa grazia ed esserne penetrata completamente. Allora questa chiamata diventa davvero bella e facile... Però bisogna metterla in pratica!

Credo che nessuno di voi, d'ora in avanti, penserà che la vita offerta sia una vita patologica, una vita tragica... Al contrario, la vita offerta è una vita dove la salvezza penetra anche le tue ossa, dove la salvezza penetra anche i tuoi dolori, penetra anche la tua morte, ti penetra fino all'eternità e ti unisce all'eternità... Tratteniamoci qualche minuto nel silenzio e poi preghiamo.

O Dio, santificaci...! Ti adoriamo profondamente per la tua amorosa presenza in noi. Tu tocchi tutto con il tuo amore e noi invochiamo quello stesso amore che si è manifestato nel tuo Figlio Gesù.

O Gesù, Tu hai penetrato la nostra esistenza, hai penetrato il momento del nostro concepimento; penetra con la Grazia e purifica il momento del nostro concepimento. Tu sei stato bambino, penetra con il tuo amore la nostra infanzia e fa' che anche noi possiamo rinascere pieni di amore. Penetra tutte le ferite che abbiamo ricevuto nella nostra infanzia, penetrale con il tuo amore.

O Gesù, penetra completamente col tuo amore il momento in cui siamo stati ragazzi e ragazze; quando abbiamo cominciato a crescere e insieme a noi sono cresciute le virtù ma anche i vizi e allora abbiamo iniziato a comportarci secondo degli schemi umani. O Gesù, penetraci con il tuo amore, con l'amore con cui ami Maria Santissima. Vieni Maria dentro di noi, penetraci con il tuo amore affinché noi amiamo Gesù come lo ami tu.

Da giovani abbiamo conosciuto l'amore umano e con quello ci siamo rapportati tra di noi. Non abbiamo scoperto come rapportarci con Te, come vedere Te, sentire Te, palpare Te ed il tuo amore. Siamo stati attratti dagli uomini, dalle cose, dai progetti umani. O Gesù, penetra tutto questo mondo perché le nostre anime possano di nuovo ritrovare te e rapportarsi con te nel tuo amore.

O Gesù, sono nati dentro di noi i dolori, le preoccupazioni, i dolori fisici. Tu sei il Signore, tu sei il Salvatore; penetra i nostri dolori, penetra le nostre malattie fino alla radice e porta il tuo Regno nel profondo dell'anima. Che la nostra anima sia cambiata, trasformata, allora molte malattie spariranno; le paure e le preoccupazioni svaniranno.

O Gesù, Tu hai penetrato la nostra morte, l'hai sgonfiata. Col tuo amore penetraci fino alla radice della nostra esistenza, fino alla radice del nostro dolore, della nostra morte esistenziale. Penetraci e trasformaci in esseri viventi, in persone risorte..

O Gesù venga il tuo Regno nella nostra mente, nel nostro cuore; sia trasparente il nostro fisico per il tuo regno di pace.

E noi benediciamo questo luogo e da qui benediciamo tutte le persone che sono entrate nella nostra esistenza; quelle buone e quelle cattive. Benediciamo i popoli in guerra. Non ci mettiamo dalla parte di nessuno, o Signore, ci mettiamo nel tuo Regno, dalla tua parte. Desideriamo essere i tuoi raggi, i raggi della pace peri buoni e peri cattivi. Benediciamo tutti i popoli della ex-Jugoslavia e i popoli dai quali proveniamo. Benediciamo tutti i popoli sulla terra; benediciamo i buoni e i cattivi, benediciamo i vivi e i defunti. Benediciamo i nostri fratelli e le nostre sorelle nel purgatorio, benediciamo anche quelli nell'inferno.

Il tuo amore è sceso fino all'inferno e noi *col tuo amore desideriamo scendere lì ed essere l'amore infinito. Desideriamo essere donati a chi lo accoglie; chi lo respinge che sia circondato dal nostro amore, perché non faccia male ad altri. Così, o Signore, col tuo amore infinito, desideriamo chiudere le porte dell'inferno, circondarlo da tutte le parti col tuo amore, perché i demoni non possano fare del male. Circondiamo col tuo amore e con la tua pace tutta la terra, la avvolgiamo nella tua pace e nel tuo amore perché tutta la terra sia il tuo Regno.*

Vieni, Signore Gesù, manifestati attraverso di noi come ti sei manifestato sulla terra nel corpo visibile ricevuto dalla Madonna. Vieni, Signore Gesù, che le nostre anime siano un continuo invito per la tua venuta e un continuo trasmettere la tua presenza a tutti quanti sono disposti ad accoglierti.

Scenda su tutti voi lo Spirito di Dio Padre, lo Spirito di Dio Figlio, affinché entri in voi la vita trinitaria. Lo Spirito di Dio entri nella vostra anima, nel cuore, nel fisico e nutra i carismi e i doni veri che sono in voi. Sia lo Spirito Santo a muovere tutte le vostre capacità. Sia lo Spirito Santo a darvi oggi un silenzio profondo, un'apertura profonda. Sia lo Spirito Santo a darvi oggi la gioia. Sia lo Spirito Santo a darvi oggi la preghiera continua, l'adorazione continua, l'amore infinito che regna in Dio... Ed io vi benedico: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PODBORDO

Io rinuncio a Satana; io rinuncio a tutte le sue opere; io rinuncio ad ogni peccato; io rinuncio alla sua seduzione; io rinuncio alla sua presenza in me e attorno a me; io appartengo totalmente a Gesù attraverso Maria.

***Io credo**..*

Noi offriamo questi misteri per la pace nella ex-Jugoslavia e per la pace in tutto il mondo ma prima di tutto ci offriremo per la pace del Signore dentro di noi.

Nel primo mistero gaudioso contempliamo: *l'annuncio dell'Angelo Gabriele alla Vergine Maria*.

Maria ha scritto nel cuore dell'uomo la domanda: *"come è possibile?"...* Ha ricevuto la risposta dell'Angelo: *"a Dio nulla è impossibile!".* Ella ha concepito per opera dello Spirito Santo e difatti Maria in forza dello Spirito Santo e non con la propria forza, ha esclamato: *"Eccomi, sono pronta!".*

Un'anima deve essere aperta per ricevere la grazia di Dio. Senza la grazia di Dio non può dire "sì"a Dio... non si può andare avanti con le proprie forze!

Questo mistero è il primo passo che fa un'anima verso Dio e verso una sua chiamata: la chiamata a sprofondarsi nella propria anima in attesa dello Spirito Santo; sul livello dei pensieri, dei desideri, dell'anima e della volontà.

O Maria, visita i nostri cuori oggi, metti il tuo Spirito dentro di noi, prega perché ciascuno di noi dica "sì" con la forza dello Spirito Santo e diventi lo strumento della pace di Dio; perché dica "sì" a Dio in tutte le situazioni interiori e in tutto quello che sentirà nel corso di questo cammino e durante la propria vita.

Vieni, o Spirito di Dio, scendi su ciascuno di noi, nelle nostre profondità e riempici perché la nostra preghiera e la nostra offerta siano la tua opera. Amen.

Nel secondo mistero gaudioso contempliamo: *Maria visita sua cugina Elisabetta*.

Maria non si aspettava questo; non si aspettava la purificazione di sua cugina e del suo bambino; Maria non si aspettava quella gioia nell'anima di Elisabetta! Non ha fatto nulla con le sue forze, ma la potenza dello Spirito Santo agiva in Maria senza che lei se ne accorgesse: Ella non si appoggiava sulle proprie capacità!

Lo stesso vale per ciascuno di noi. Se siamo riempiti dello Spirito Santo, se siamo aperti alla sua presenza in noi, se le nostre attività non impediscono la sua azione ma sono a servizio dello Spirito Santo, allora tutto diventa possibile, anche attorno a noi. Allora ci saranno solamente delle sorprese positive. Noi non possiamo fare nulla con le nostre parole e i nostri argomenti, ma soltanto con l'amore, aperti allo Spirito Santo.

O Maria insegnaci a vivere nell'umiltà, consapevoli dei nostri limiti ma aperti allo Spirito Santo. Prega in continuo perché le nostre anime siano inondate dall'amore divino. Prega in questo momento perché le onde dello Spirito Santo si allarghino attraverso di noi in tutte quelle persone per le quali preghiamo, nella ex-Jugoslavia e in tutto il mondo.

O Spirito Santo scendi su di noi, facci sperimentare la tua presenza, la tua vita dentro di noi. E proprio salendo su questo luogo dove è apparsa la Madonna che noi possiamo sperimentare la sua presenza in questa assemblea e in ogni situazione, poiché sperimentiamo tra di noi la tua potenza, o Spirito Santo, che si avverte attraverso le anime che si amano.

In questo mistero nasca la vera fraternità, la vera famiglia di Dio, radicata nello Spirito Santo, una fraternità che sta al servizio di tutta la Chiesa e del mondo intero.

Nel terzo mistero gaudioso contempliamo*: la nascita di Gesù*.

Maria è la serva della vita, la serva della vita divina. Ogni anima è la serva della vita divina. Ciascuno di noi riceve la vita da Dio, la porta dentro di sé e la genera; tutto viene da Dio!... L'uomo non capisce, non lo accetta. Anche sul livello fisico la vita non viene soltanto dai genitori ma da Dio. Nella vita spirituale invece viene tutto da Dio. Quando siamo in questa apertura allora la vita ci scorre dentro e noi diventiamo capaci di generare, come anche Maria Santissima.

O Maria, guidaci affinché ciascuno di noi e tutti insieme diveniamo capaci di ricevere la vita di Dio in continuo; affinché veniamo continuamente inondati dai frutti dello Spirito Santo, dal suo amore, dalla sua pace, dalla sua gioia, dall'umiltà. Desideriamo anche noi diventare sposi dello Spirito Santo e vivere questo sposalizio in continuo, per poter generare la vita al mondo.

O Spirito di pace, scendi su di noi e riempici affinché noi possiamo riempire gli altri, generare la pace alla Chiesa e al mondo intero.

Nel quarto mistero gaudioso contempliamo: *la presentazione di Gesù al Tempio.*

E' l'inizio della maturazione di una vita che vuole presentarsi, offrirsi e non vivere per se stessa. Nessuna pianta vive per se stessa, nessun animale e neppure nessun uomo dovrebbe vivere per se stesso perché l'egocentrismo è una malattia.

Maria ha presentato il suo Figlio; ha presentato tutto a Dio e Dio condurrà questa opera. Nell'offerta della Madonna, Gesù è diventato il Salvatore del mondo, il nostro Salvatore.

O Maria, prendi ciascuno di noi in questa stazione e offrici, nel tuo Cuore Immacolato, a Gesù. Prendi le nostre Fraternità, tutte le Comunità e tutte le anime offerte che si uniscono a noi in questo momento. Desideriamo essere offerti e uniti a tutte quelle persone che vivono una condizione di vittima; distrutti, annientati. Desideriamo consacrare tutte queste vittime e vogliamo essere uniti con tutti i Santi, con tutti gli Angeli, con tutte le anime del purgatorio e anche con i giusti qua sulla terra, per formare un'unica ostia in Gesù. O Spirito Santo, santificaci; santifica questa offerta perché sia gradita a Dio Padre. „;

Nel quinto mistero gaudioso contempliamo: *il ritrovamento di Gesù nel Tempio.*

Perché cercare Dio?.... Perché cercarlo in continuo?... Perché le prove?... Anche Maria ha cercato Dio! Egli è più grande delle nostre esperienze e non può purificare le nostre esperienze spirituali se non si nasconde. Dio non può essere inquadrato soltanto nelle nostre esperienze... Ci sfugge, per fortuna! Per questo Egli è infinito!... E la nostra anima ha bisogno dell'infinito, ha bisogno di un continuo cammino nella ricerca dell'infinito, altrimenti non possiamo incontrarci con l'infinito. Dio può guidarci soltanto attraverso le prove; è nelle prove che si chiude il nostro mondo e comincia la nostra purificazione: ogni prova è un passo nuovo verso l'infinito!

Maria, anche tu sei stata turbata quando non vedevi più tuo Figlio. Hai sofferto. Però hai accettato anche quando ha sentito la sua risposta: hai aperto il tuo Cuore, hai accolto la sua parola e l'hai meditata. Insegnaci ad attraversare tutte le prove e in esse aiutaci a cercare Dio, ad attendere la sua risposta e ad essere pronti a coglierla, meditarla e metterla in pratica.

O Spirito Santo, nel Tempio hai rivelato il Padre e Maria Santissima in modo particolare si è incontrata con il Padre e con il Figlio nello Spirito Santo.

O Spirito Santo, rivelaci il Padre che è più grande di noi, Colui che è infinito. Apri i nostri cuori perché seguiamo le strade di Gesù per raggiungere il Padre; riempici con la tua potenza, con la tua luce affinché ci sentiamo uniti alla Santissima Trinità.

Prima di iniziare i misteri dolorosi pregheremo il Credo... Ma che cosa diremo?... Credo in Dio, nella salvezza, credo che Gesù ha salvato il mondo... lo credo che Dio passa

attraverso la sofferenza... Io credo che Dio conduce alla salvezza... Dico: io vedo la strada, io conosco la strada, io desidero percorrere questa strada ...Se è così, allora rinnoviamo e professiamo la nostra fede**!**

Io credo...

Nel primo mistero doloroso contempliamo: ***la sofferenza di Gesù nell'Orto degli ulivi.***

I misteri gaudiosi sono una preparazione dell'anima, una sua maturazione; mentre il mistero dell'amore di Gesù nel Getzemani è l'inizio del cammino di un'anima offerta: incontrare la sofferenza, incontrare il rifiuto della fede, incontrare tutte le forze opposte, avere coraggio e la forza di andare avanti. Qui ci serve soltanto l'amore verso il Padre; l'amore infinito, senza scuse. Qui ci serve l'adorazione del Padre, ma con il profondo dell'anima, proprio quando il nostro fisico non può sentire nessuna consolazione. Qui ci serve la supplica per poter seguire la strada prevista per noi.

O Maria, tu hai partecipato a questo cammino con Gesù,:il tuo Cuore sentiva tutto e hai condiviso con Lui ogni cosa. Oggi prega per noi qua presenti, per tutte le anime offerte, per tutti quanti sentiranno la chiamata attraverso di noi. Prega perché le anime siano aperte sino al fondo, sino a vincere il sudore di sangue, sino a vincere tutte le resistenze fisiche, sino a vincere tutti gli ostacoli dell'inferno.

O Spirito Santo scendi in ogni anima, sii la nostra forza, sii la nostra luce, sii l'amore delle nostre anime, sii la nostra guida.

Nel secondo mistero doloroso contempliamo: ***Gesù legato e flagellato****.*

Gesù immerso nella volontà del Padre. Gesù presentato al Padre come l'Agnello che toglie i peccati del mondo... Un'anima immersa in Dio non può essere ostacolata da nessuno e da niente: non contano le contrarietà anzi, possono soltanto aumentare le grazie in un'anima.

Gesù è immerso nella volontà dei Padre. Per Lui non era importante essere liberato o non essere picchiato, ma soltanto vivere la volontà del Padre e capire che la propria offerta avrebbe tolto i peccati del mondo. Per un'anima offerta è importante comprendere che non deve aspettare la liberazione da determinate situazioni, ma deve essere immersa nella volontà del Padre per togliere i peccati del mondo. Allora nella profondità l'anima è viva, ha un rapporto vivo con Dio Padre nello Spirito Santo e si sente nutrita anche nei momenti di svenimento.

O Maria, insegnaci e aiutaci a percorrere questa strada. Sappiamo che attraverso di te possiamo rispondere a questa chiamata. Aiutaci ad essere immersi in Dio. Aiutaci a rispondere alla chiamata di Dio e fa' che ciascuno di noi sia l'agnello di Dio, un piccolo agnello che con Gesù toglie i peccati del mondo.

O Spirito Santo scendi nelle nostre profondità e rinnova tutto dentro di noi, fa' che non aspettiamo nessuna liberazione dalla prova, ma che la nostra anima attenda l'amore del Padre e desideri rispondere pienamente alla sua volontà.

Nel terzo mistero doloroso contempliamo: ***Gesù incoronato di spine e umiliato****.*

Vediamo Gesù immerso nella volontà del Padre mentre attorno a Lui infuria l'inferno. Le prove della nostra vita diventano amare e difficili quando vogliamo sfuggirle. Un'anima offerta sente una grande sofferenza in sé quando sfugge le prove. AI contrario per essa è dolcezza e pace l'essere immersa nella volontà di Dio. Allora nelle prove cerchiamo la volontà di Dio, adoriamo la volontà di Dio, amiamo la volontà di Dio!... Liberiamoci dalle amarezze; solo allora il Signore potrà affidarci un po' delle sue umiliazioni!

O Maria Santissima, tu che seguivi Gesù, hai condiviso con Lui tutto e ti sei immersa nella volontà di Dio, anche in questi momenti così duri. Non possono esistere momenti più duri di questi per una mamma. Ma proprio lì hai trovato nutrimento per la tua anima, come

anche tuo Figlio Gesù, il quale sulla strada della sua passione mostrava dolcezza, pace e amore verso i suoi nemici.

O Spirito Santo scendi nelle nostre profondità, nelle profondità di tutte le anime offerte per nutrirle con l'amore divino; perché la nostra volontà sia conforme alla volontà di Dio Padre, così che amiamo quello che ama il Padre.

Nel quarto mistero contempliamo: *Gesù porta la propria croce*.

Perché amare la croce?... Possiamo abbracciare la nostra croce con amarezza o con amore, ma non possiamo essere indifferenti. Gesù sulla croce è l'Amore di Dio e l'Amore di Dio vuole manifestarsi nel nostro dolore, nella nostra sofferenza, nella nostra morte: l'Amore di Dio vuole regnare nelle anime! Amiamo la croce perché sulla croce c'è l'Amore di Dio; amiamo la croce sulla quale c'è l'Amore di Dio, perché così possiamo arrivare all'Amore di Dio nella nostra anima. Tutto il mistero ci mostra come Gesù era pacifico sulla strada della sua passione, come era dolce.

O Maria insegnaci ad amare le croci per amare sulle croci l'Amore di Dio, per ritrovare sulle croci l'amore del Padre che abbiamo perso quando abbiamo respinto le croci, quando non le abbiamo amate, quando non abbiamo amato il nostro Salvatore.

O Maria, aiutaci perché possiamo trasformare le nostre croci nel luogo del trionfo dell'Amore di Dio. Aiutaci affinché possiamo portare questo amore nelle anime sofferenti, amareggiate e che non percorrono la strada per arrivare ad esso.

O Spirito Santo, apri le nostre anime per scoprire l'Amore di Dio dove si presentano le croci, le sofferenze; dacci la forza per accettare ogni croce con amore e così rendere il nostro cammino leggero e felice.

Nel quinto mistero doloroso contempliamo: la *morte di Gesù*.

Gesù è immerso nella volontà di Dio Padre anche nella propria morte. Abbandonato dal Padre, Gesù ha manifestato volontà di Lui anche nel momento in cui moriva. Ha manifestato il perdono, ha manifestato l'amore del Padre, ha manifestato la vita nel Padre. E difatti in Gesù è sepolta la morte. Gesù è rimasto vivo e ha vinto la morte. Nella sua anima c'era la vita, c'era quell'amore con cui il Padre amava tutte le creature… Gesù conduce anche noi a questo punto!

O Maria Santissima, anche tu hai partecipato all'abbandono totale del tuo Figlio Gesù. Non capivi e non potevi capire con la mente, ma la tua anima si è sprofondata nella volontà di Dio. Hai detto: "Eccomi, sono la serva del Signore!"... Aiutaci, o Maria, affinché anche noi possiamo scendere nell'abisso della nostra morte con la sicurezza di essere nelle mani del Padre; perché possiamo essere abbandonati al Padre e non alla morte.

O Spirito Santo, scendi nelle nostre profondità e riempici con la vita che non muore mai. Riempici con la vita che vince la morte.

O Spirito Santo riempici affinché la tua grazia trabocchi i nostri cuori e trabocchi tutte le situazioni nelle quali ci troviamo.

Adesso prepariamo la nostra offerta nel silenzio, prepariamo quello che abbiamo da offrire alla Madonna e quello che lo Spirito Santo ha suscitato nei nostri cuori. Raccogliamo tutti gli impulsi dello Spirito Santo per offrirci al Cuore Immacolato e attraverso la Madonna a Gesù.

O Maria, questa volta non siamo venuti a chiedere qualche cosa. Questa volta le nostre anime sentivano il bisogno di amarti, al di là dei nostri limiti, al di là dei nostri problemi, delle nostre preoccupazioni, al di là delle nostre debolezze e dei nostri peccati.

Questa volta sentiamo il bisogno di amarti sulla strada della salvezza dell'umanità. Con una reverenza profonda esprimiamo che tu sei la nostra Mamma anche per quando non ti abbiamo compreso. Perdona la Chiesa, perdona i pellegrini, perdona il mondo quando non

ha saputo accoglierti come la Mamma. Noi sappiamo che tu soffri per questo e sappiamo che hai bisogno delle anime come di un Giovanni apostolo.

O Maria, noi ti offriamo il nostro amore e l'unico desiderio che esprimiamo qui è quello di essere riempiti del tuo amore e dell'Amore di Dio... O Maria, noi ti amiamo! Siamo venuti da lontano, da tutte le parti della terra, nonostante la situazione in cui si trova questo paese, perché le nostre anime toccano tutte le situazioni del mondo e desideriamo dirti che ti amiamo in tutte le anime sulla terra, nel cielo e nel purgatorio. Ti promettiamo di portare il tuo amore fino al purgatorio, fino all'inferno, fino a raggiungere tutte le anime, attraversando con Gesù tutte le prove della vita.

O Maria in questo momento ti consacriamo tutte le Comunità, tutte le Fraternità, le nostre famiglie, le parrocchie, tutti i santuari, in modo particolare questo Santuario. Ti consacriamo la Chiesa e il mondo intero, tutti i vivi e tutti i defunti, con un grande desiderio di mettere l'Amore di Dio in tutte le anime, perché tutte le anime ti amino.

O Maria metti il sigillo del tuo amore in noi, affinché siamo l'amore vivo verso di te e verso tuo Figlio. Non ti chiederemo altro. Sappiamo che il tuo amore ci raggiungerà e ci seguirà dappertutto.

Scendano su di noi la tua benedizione e la tua protezione affinché possiamo continuare questa strada ed amare il tuo Figlio dappertutto. Che questo amore non manchi mai, ma piuttosto aumenti in tutte le situazioni della nostra vita, anche quando queste ci mettono sulla croce.

Ave Maria...

13 MAGGIO 1995

Oggi è la festa della Madonna di Fatima. Ricordiamo che a Fatima la Madonna ha chiesto ai veggenti il sacrificio di sé. Ricordiamo questa giornata e viviamola uniti a Maria Santissima.

Innanzitutto entriamo nella meditazione. Sedetevi comodamente e, come di solito, lasciate tutti gli oggetti, preparate il vostro corpo, la vostra anima, il vostro cuore, tutto il vostro essere per entrare nel silenzio e di aprirvi a Dio. Possibilmente chiudete gli occhi per essere più raccolti.

Desidero abbandonare me stesso a Dio Trino e Uno attraverso il Cuore Immacolato. Venite Angeli tutti, venite Santi tutti, aiutatemi voi anime del purgatorio, proteggetemi o voi giusti. O Maria, mettimi nel tuo Cuore Immacolato dove io possa sprofondarmi nell'Amore di Dio, Trino e Uno

Abbandono la mia mente a Dio, lascio tutti i miei pensieri e se si manifesta qualche pensiero in me, lo trasmetto a Dio e lo lascio nelle sue mani. Lascio riposare il mio cervello per sentire i pensieri di Dio.

Abbandono i miei occhi nelle mani di Dio affinché essi riposino in Lui. Le mie orecchie siano chiuse ai rumori esterni. Mi apro verso l'interno...

Abbandono il mio viso e offro tutte le mie occupazioni e preoccupazioni a Dio. Consacro le mie labbra, consacro la mia lingua e desidero che sia nelle mani di Dio.

Abbandono le mie braccia, le mani, le gambe, i piedi, rimango tutto rilassato, tutto abbandonato a Dio.

Ripasso nuovamente e controllo se i miei occhi sono abbandonati, se il mio cervello è abbandonato, se il mio fisico è abbandonato. Osservo il mio respiro e mi accorgo come è diventato tranquillo. Concentro lì la mia attenzione ed entro nella tranquillità del mio respiro. Riposo dentro di me e dal di dentro faccio respirare tutto il mio essere nella tranquillità. Il mio profondo entra nel silenzio. Nel silenzio interiore esiste un unico modo per comunicare: lo sguardo contemplativo. Può aiutarmi qualche parola che vado ripetendo con amore, senza sforzo, come se tutto fosse una contemplazione: "Gesù, Gesù, Gesù..."

Mi apro alla volontà di Dio. La mia volontà, la volontà umana, le conoscenze umane, gli sforzi umani, i metodi umani arrivano fin qua... Fino a questo punto posso fare io. "Sia fatta

la tua volontà"**:** *nella volontà di Dio io posso soltanto immergermi e permettere che Dio faccia la sua volontà, che Dio si riveli nel mio profondo, che diriga i miei passi. Da parte mia c'è soltanto l'accoglienza degli impulsi di Dio nel profondo e quello che c'è di più profondo dentro di me è l'Amore di Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo. Loro tre si amano perfettamente così da essere un amore perfetto, infinito.*

*La mia anima aperta in questo amore, semplicemente si immerge in questo Amore trinita*rio... "Gesù, Gesù..."

Sentire di essere amato con l'Amore di Dio, nel proprio profondo, vuol dire entrare nell'Amore di Dio, vuol dire partecipare all'Amore di Dio, vuol dire diventare l'Amore di Dio, vuol dire entrare in comunione con l'Amore trinitario... "Gesù, Gesù..."

"Sia fatta la tua volontà": è uno sguardo interiore contemplativo, pieno di pace; pieno di serenità; pieno di luce. Amare questo amore vuol dire essere aperto alla volontà di Dio. Dio mi ama, io rinasco nel suo amore e lì tutte le cose spirituali si mettono al posto giusto... "Gesù, Gesù..."

Da questa apertura all'Amore di Dio Trino e Uno guardo tutta la mia esistenza: ho uno sguardo amoroso verso il mio passato e verso il mio futuro. Attraverso il mio sguardo l'Amore di Dio mi accarezza, mi perdona, mi avvolge tutto. L'Amore di Dio accarezza i miei genitori, i miei familiari, i miei antenati, accarezza i miei vicini. Questo amore entra nelle situazioni sbagliate o per lo meno sbagliate secondo il mio giudizio; entra in tutte le ferite.

Sento che il mio fisico respira questo amore e *tutti gli avvenimenti che ho vissuto e che vivo oggi respirano questo amore. In questo respiro d'amore ho messo tutte le creature, anche l'inferno. Questo respiro d'amore riempie l'universo e io desidero che in me sia l'infinito.*

Come le onde del mare, le onde dell'amore vanno fino all'estremità dell'universo. Io non posso fare nulla, posso essere soltanto uno strumento. Questo amore nasce spontaneamente con tutta la sua onnipotenza quando sono aperto al suo volere.

Mi immergo di nuovo in me e aperto a questo amore rivango nel silenzio, nella contemplazione, nell'ammirazione: "Gesù, Gesù..."

O Signore Dio; Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo Tu sei così vicino a me, anzi sei al centro di me... Ti adoro e ti benedico. O Dio eterno, Tu sei l'infinito e quando mi sprofondo nel tuo volere divento con Te infinito. Tu manifesti il tuo amore infinito attraverso di me, così che i miei pensieri, i miei desideri, le mie parole, i miei sguardi diventino i raggi del tuo amore. Tu mi trasformi. fa' di me una creatura nuova. Allora riceverò tutto, trasmetterò tutto... Ti adoro e ti benedico.

Fammi sperimentare il tuo amore, fammi partecipare al tuo amore, dammi di trasmettere il tuo amore. Fa' che tutta la mia esistenza sia trasformata dal tuo amore. Fa' che il tuo amore trasformi tutto attorno a me. Sono sicuro, Signore, che la pace, la tua pace scenderà sull'umanità... Ti benedico.

Pian piano apriamo gli occhi, la bocca, le orecchie; Lasciamo che l'Amore di Dio si manifesti attraverso di noi. Cerchiamo di essere la lode del Signore.

INCONTRO

Allora, proseguiamo con le nostre meditazioni. Ieri abbiamo riflettuto sulla venuta di Dio nell'anima e abbiamo visto come tutto dipende dalla Grazia. Siamo concepiti nel Dio Trino e Uno; siamo nati, generati da Dio. Allo stesso tempo nella vita spirituale tutto dipende anche da noi: dalla nostra volontà, dalla nostra disponibilità. Coree abbiamo potuto constatare stamattina nella meditazione, ciascuno di noi deve arrivare ad incontrare Dio, deve pellegrinare, deve preparare tutto il suo essere per aderire alla volontà di Dio. Come il Signore viene ad incontrare l'anima, così l'anima deve andare incontro a Lui. In questo modo lo Spirito Santo e la nostra anima si incontrano come due che si amano, si incontrano nella libertà, perché non esiste amore se non c'è libertà. Allora la nostra adesione deve essere libera, la nostra venuta deve essere libera, il nostro incontro con il Signore deve essere libero. E' il mistero della comunione tra Dio e l'uomo.

Maria ha aderito sempre alla volontà di Dio, anche nel momento del suo concepimento. Possiamo guardare la sua vita in questa luce, in modo particolare dal momento del concepimento di Gesù: "Eccomi, *sono l'ancella del Signore, sia fatta la tua volontà".* Maria attraverso la preghiera si è immersa nella volontà di Dio e come *un* germoglio ha cominciato a crescere in Dio e verso Dio. Dal momento in cui ha detto "eccomi". Essa è partita dal di dentro e, immersa nella volontà di Dio, ha percorso un cammino di maturazione per entrare in comunione perfetta con la Santissima Trinità. Alla fine vediamo Maria Santissima assunta nel cielo... Ma che cosa è questa assunzione?... Un mistero, il mistero di due che si amano in un modo infinito: Dio che ama l'anima e il corpo della Vergine Maria e la Vergine Maria che ama Dio in tutta la sua esistenza, così da non potere stare senza di Lui. E questo è il segno e la chiamata per ciascuno di noi!

Ecco... cerchiamo di essere concreti: quando Gesù si è manifestato sulla terra chi non è venuto ad incontrarlo?... Non sono venuti i ricchi; loro erano indirizzati verso le proprie ricchezze. Non sono venuti i colti; quelli che sapevano tutto e si sono chiusi nella loro cultura, nelle esperienze umane, nelle `esperienze' di Dio. Non sono venuti gli interpreti della religione perché erano chiusi nella propria interpretazione. Non è venuto Erode perché era chiuso nel proprio potere. Tutte queste persone hanno mancato l'appuntamento con il Signore perché camminavano verso il proprio io e lo seguivano: I programmi delle loro anime erano indirizzati verso il proprio io!

Alla fine, quando Gesù ha presentato il Regno di Dio come un banchetto nuziale, chi non si è presentato al banchetto?... Quelli che avevano altri interessi. Gli altri ne hanno preso parte.

Dobbiamo essere consapevoli che anche Satana doveva collaborare con Gesù e voleva farlo bene: desiderava dei miracoli da parte del Cristo; chiedeva che Gesù facesse degli spettacoli, voleva che Egli si mettesse al suo servizio e lo adorasse. Anche Satana voleva collaborare con Gesù, ma non per servire Dio, per adorarlo o convertirsi a Lui, ma per utilizzare Dio a proprio vantaggio!

Questa immagine può spiegarci la profondità del male che sta dentro di noi e tutte le sfumature che portano all'egocentrismo e all'egoismo. E' un continuo girare attorno al proprio io!

L'uomo che desidera entrare in comunione con Dio deve andare da Lui!... Sulla strada di Gesù non sono arrivati a questa comunione con Lui tutti coloro che cercavano delle sensazioni, dei miracoli, erano restii ad entrare in una comunione interiore con Gesù. Egli non si è fermato da nessuno di quelli, non ha accontentato neppure sua Madre, nè gli Apostoli.

Guardate Gesù nel Vangelo: camminava, andava avanti! Negli episodi descritti nel Vangelo di Giovanni vediamo come gli Apostoli correvano dietro di Lui e quasi non capivano... però gli correvano dietro e si chiedevano: "dove *va Questo?"* Guardate il Vangelo della risurrezione di Lazzaro, i capitoli 14-15: "dove *vai, cosa fai?"...* Gesù andava avanti ed essi correvano dietro a lui come dei ragazzini. Gesù non ha accontentato nessuno: Egli andava dritto verso il Padre e chi voleva seguirlo, lo seguiva!... Dio non permette nessuna strumentalizzazione!

C'è un episodio molto importante, molto chiaro nel vangelo di Giovanni, (cap. 6, 14 fino a 15). "Dopo *aver sfamato la gente, molti sono venuti per farlo re"...* Gesù ha lasciato tutti ed è andato nel silenzio. La gente voleva strumentalizzare Gesù, voleva portarlo al servizio del proprio io, ma Dio non permette mai questo! Noi dobbiamo fare allora la strada contraria: seguire Dio, seguire Gesù, per arrivare al Padre nello Spirito Santo.

Dietro Gesù è andata Maria Santissima e ha partecipato a tutto. Guardiamo quei momenti difficili, ad esempio lo smarrimento di Gesù. Maria ha cercato Gesù e quando ha sentito le sue parole le ha colte e, meditandole, le ha conservate dentro di sé. Maria seguiva sempre Gesù e, anche quando Egli è morto sulla croce, Lei lo ha seguito con amore. Proprio lì, in quel momento, si è sprigionato tutto l'amore della sua anima verso il Figlio, verso Dio... Maria ha partecipato dal di dentro. S. Giuseppe da parte *sua* ha partecipato rimanendo nel buio della flotte, aperto all'insegnamento di Dio.

Gli Apostoli lo hanno seguito pubblicamente, ma erano attorno a Lui anche nei momenti difficili, fino ai loro limiti, fino ai limiti umani. Le loro anime cercavano Dio anche quando sono arrivati i momenti di buio: *"noi ci aspettavamo che Lui salvasse Israele..."* In loro c'era ancora questa attesa, ma non sapevano né di cosa né come sarebbe avvenuto. Gli Apostoli hanno partecipato dal di dentro perché hanno vissuto una conversione dopo la risurrezione di Gesù tramite l'accettazione dei propri limiti: sono entrati nel perdono, sono entrati nella comunione con Gesù. Ecco, loro sono arrivati alla comunione interiore! E quella comunione interiore, la comunione pasquale, è la comunione che noi prendiamo ogni giorno... Magari riuscissimo ad entrare veramente in quella comunione con Gesù risorto! La comunione avvenuta poi durante la pentecoste era la fusione delle loro anime con lo Spirito Santo, l'immersione nella vita di Dio. Ecco, loro sono arrivati!

Che cosa si manifesta ancora negli Apostoli?... Gesù risorto dentro di loro. Leggete gli Atti degli Apostoli; questi non parlano soltanto di un avvenimento esteriore, ovvero che un uomo, Gesù di Nazareth, è risuscitato... Al contrario, essi manifestano Gesù risorto e la sua potenza dentro di loro. Nel capitolo terzo, Pietro e Giovanni guariscono nel nome di Gesù un uomo paralizzato sin dal seno della madre: la potenza di Gesù risorto agiva dentro di loro. Arrivare interiormente all'apertura, a questa potenza e permettere che questa potenza di *Dio* sia sprigionata dentro di noi, vuol dire arrivare alla comunione con Gesù risorto.

Vedete come è tutto diverso: bisogna camminare, bisogna organizzare la propria vita al fine di camminare in questa direzione; bisogna percorrere la strada interiore e vincere.

I giudei si sono incontrati con gli Apostoli e hanno accolto il consiglio di Gamaliele: *"se è una cosa di Dio, non potete fare nulla, lasciateli! Se è una cosa umana sparirà"...* Ma per noi è importante ricordare che la grazia di Dio è talmente potente che se ci apriamo per prender parte a questa potenza, allora Dio vincerà ogni male dentro di noi, e la Grazia si manifesterà attraverso di noi.

C'è un punto di arrivo nel Sacramento della comunione: il nutrimento reciproco tra Dio e l'anima. Un organismo che assorbe e viene nutri*to* in modo regolare è sano e forte. L'anima aperta dal di dentro, una volta raggiunta la profonda apertura interiore, partecipa alla vita divina e viene nutrita. Perciò Gesù ha detto alla gente che Egli stesso ha sfamato con i pani moltiplicati: *"non siete venuti perché avete visto dei miracoli, ma perché avete mangiato di quei pani':..* Questa partecipazione interiore nutre l'anima.

Quando l'anima cammina e va avanti vuol dire che è aperta; allora Gesù può attirarla, altrimenti no. Se essa rimane passiva come un piombo, Dio non può attirarla a Sé.

Gli Apostoli erano in cammino e noi tutti conosciamo bene i loro difetti, i loro limiti. Tuttavia per Dio le loro debolezze non costituivano una difficoltà, così come i nostri limiti non sono per Lui un ostacolo. L'importante è che noi camminiamo, allora Dio potrà attrarre ed elevare l'anima.

Nel Vangelo di Giovanni, cap. 3 e 12, Gesù indica il momento in cui Egli attrae a Sé un'anima: *"quando sarà innalzato il Figlio di Dio attirerà tutti... "*

Qui c'è il punto del passaggio: Dio ha salito la croce e ci ha donato la possibilità di attirarci a Sé. Però Egli non costringe mai e l'anima risponde sempre con la libertà.

"Io sono la via, la verità e la vita" dice Gesù. Se Egli ha detto per se stesso: *"Quando sarò innalzato attirerò tutti a me"'* vale lo stesso per la nostra anima; ognuno di noi dovrebbe dire a se stesso: "quando sarò innalzato attirerò tutti". Però non guardiamo questo sotto una luce brutale, pensando che dobbiamo finire su una croce crudele; abbiamo già a sufficienza le nostre croci! Ma qui si intende l'essere elevato al di là di ogni forma di egoismo e di egocentrismo. Superare tutte le forme di egoismo, di egocentrismo e arrivare a crescere nell'amore per poterlo manifestare si realizza solo sulla croce.

Nelle prove si perde ogni forma di successo, lì e soltanto lì, si purifica l'anima. Il punto definitivo dell'incontro con Dio Padre è sulla croce. Lì finisce il nostro cammino e comincia l'immersione, o meglio: arriviamo all'immersione in Dio.

Questo è il cammino della Via crucis di ciascuno di noi: attraverso le situazioni concrete, attraverso un'organizzazione saggia della propria vita. Stamattina abbiamo vissuto l'apertura verso la volontà di Dio, nello stesso modo possiamo organizzarci nel nostro quotidiano,

affinché questa apertura si allarghi sempre di più, affinché la nostra immersione nella volontà di Dio sia sempre più chiara e radicale.

Inevitabilmente su questa strada si presentano degli ostacoli: quelli dell'egocentrismo e dell'egoismo. Su questo cammino l'inferno salta fuori, come anche nella vita di Gesù il potere delle tenebre si era reso visibile. L'inferno non sopporta che un'anima desideri arrivare all'Amore pieno di Dio e se l'anima vuole essere uno strumento di questo amore e raggiungere con esso tutta l'umanità, Satana, sconvolto, dà inizio alla battaglia. Allora, un'anima decisa ad offrirsi deve considerare bene il cammino ed essere consapevole della battaglia che deve affrontare e vincere. Ma, come già abbiamo considerato in altre occasioni, essa non si combatte con i mezzi e con la potenza umana: Satana viene vinto dall'Amore di Dio che si manifesta dentro di noi e attraverso di noi. Per questo sulla strada della sua Passione non abbiamo mai visto Gesù preoccupato, arrabbiato o ricorrere alla sua potenza soprannaturale. Al contrario, Egli camminava verso un'immersione totale nella volontà del Padre, dalla quale è nata la vittoria che si è manifestata nella sua risurrezione.

Il senso della penitenza e della preghiera è questo: preparare tutto dentro di noi per essere rafforzati nella volontà di Dio, attingere la forza nella sua potenza e vivere di essa nel nostro profondo permettendole di essere libera di agire in noi. Questo traguardo è fondamentale!

E' veramente un mistero come Gesù sulla strada della Passione aveva quella forza interiore che gli permetteva di procedere verso il Padre con la fede viva, con la speranza viva, con l'amore vivo; nei momenti più brutali dentro di Lui era tutto vivo, tutto chiaro. Allora aver dentro di sé la fede, la speranza e l'amore vivo verso il Padre in ogni circostanza, vuol dire proprio avere lo stesso sguardo che Gesù aveva nella sua Passione: uno sguardo pieno di bontà; avendo sempre la parola giusta, la luce e la chiarezza dentro le tenebre. E questo è il traguardo: stare in comunione, in un modo incondizionato, con Dio Padre.

Da qui passiamo al terzo punto previsto per questo Convegno: il *"respiro d'amore".* Quando la vita scorre tra lo Spirito Santo e la nostra anima, essa viene inondata in ogni momento e in ogni situazione dall'Amore e dalla potenza di Dio. L'anima si immerge nella vita di Dio Trino e Uno, la riceve e ne prende parte. Quando partecipiamo dal di dentro, allora siamo arrivati all'adorazione, allora siamo arrivati alla preghiera, allora siamo arrivati all'amore, allora siamo arrivati alla vita piena!... A questo punto comincia la missione di un'anima: trasmettere la vita In Dio, trasmettere la sua potenza, trasmettere l'amore. Vivere in Dio, vivere in comunione con Lui è portare questa comunione agli altri!

In questa ottica le anime offerte possono facilmente comprendere come esse diventano una Chiesa nuova, non una Chiesa nuova Inventata, ma "la Chiesa". E i Sacramenti diventano vivi: l'Eucaristia vivente, la Confessione vivente, il Battesimo vivente, l'Unzione vivente, anche la comunione tra le persone è vivente... Tutto vive dentro di loro! A questo punto, le anime unite a Dio diventano capaci di generare la vita divina negli altri.

Allora due anime, o la Fraternità, o la Comunità, oppure una famiglia che genera diventano un cenacolo. La Vergine Maria attraverso di noi genera, Ella è la sposa unita allo Sposo, allo Spirito Santo.

S. Paolo dice: "Chi ci *separerà dall'amore di Dio?... Né la morte, né le persecuzioni, né l'inferno, nessuno ci può separare dall'amore di Dio'.* E altrove aggiunge: "*Dio ci ama e nessuno ci strapperà dall'amore di Dio" :* Anche noi potremmo affermare: "chi mi separerà da Dio? *Chi* mi separerà dal suo Amore?... Non lo permetto né alla morte, né alle persecuzioni, a niente, nemmeno alla croce: nulla mi separerà dall'Amore di Dio!

Il cammino delle anime offerte ci conduce al punto in cui nessuno può separarci dall'Amore di Dio, nessuno! Questo vuol dire arrivare al traguardo, questo vuoi dire ricevere la vita piena. In questo modo si attua il principio fondamentale della vita felice: la nostra capacità di ricevere l'amore puro, la nostra capacità di assorbire questo amore puro, la nostra capacità di trasmettere l'amore puro agli altri... E' il principio della vitae in esso noi rinasciamo.

L'Amore di Dio non è l'amore umano. Nei messaggi che abbiamo ricevuto la Madonna ha spesso definito questa chiamata: "l'amore sacrificato in pace". L'amore umano viene

sacrificato per una apertura totale all'Amore di Dio, il quale riempie l'anima ed essa percepisce una dimensione nuova dell'amore stesso.

Come ho spiegato ieri nella predica in parrocchia, tutti noi vogliamo la pace, anzi tutti gli uomini cercano la pace; ma in realtà noi non desideriamo "la pace", bensì la "nostra" pace! Anche un drogato vuole la "sua" pace, un ubriaco vuole la "sua" pace, un ricco vuole la "sua" pace, un aggressore vuole la "sua" pace, un difensore vuole la "sua" pace. La pace umana, anche la più giusta, la più perfetta, è l'inizio di una guerra. Pace umana chiusa in se stessa: pace croata, pace italiana, pace di un ricco, pace di questa regione, pace di quella regione... è una chiusura! Quando ci immergiamo nella pace di Dio, allora viene la pace per tutti, la giusta pace. Così anche quando si tratta dell'amore. Quando sono sacrificati tutti i livelli dell'amore egoistico, egocentrico, noi ci immergiamo nell'Amore di Dio e lo riceviamo; ne veniamo inondati e lo trasmettiamo. Nello stesso tempo I sentiamo realizzati e ricolmi. Se dentro di noi è questo respiro libero dell'Amore di Dio, allora la missione delle anime offerte può partire veramente; perché l'offerta ha lo scopo di arrivare all'Amore di Dio perfetto.

Ho visto che quando si parla delle anime offerte le persone pensano subito alle sofferenze, ma l'anima offerta non si apre alle sofferenze, si apre all'Amore di Dio! E' tutto diverso! 'apertura alle sofferenze provoca le sofferenze». Allora siamo sul piano patologico, dentro di noi nascono delle forme ammalate e le paure aumentano. La nostra apertura è all'Amore di Dio e noi sacrifichiamo tutto per arrivare a questo Amore divino puro. Davvero è tutto diverso! Nell'offrire le nostre sofferenze desideriamo che Attore di Dio le raggiunga e le purifichi, perché fra esse e dalle nostre ferite scorra la salvezza. Così veniamo trasformati! II suo amore ci fa attraversare diverse situazioni per purificarci, proprio come una spada. Esso ci vuole utilizzare come l'amore puro per attraversare le anime, I cuori, le nazioni, fino a farci scendere alle porte dell'inferno. Noi siamo l'amore, l'Amore di Dio dappertutto e quando passiamo come l'Amore di Dio in ogni occasione, nessuna prova ci sfiorerà. Le prove possono soltanto nutrire l'amore, possono aumentare l'amore. Ecco per questo è importante l'immersione nell'Amore di Dio, attraverso la croce, nella comunione, nella Eucaristia, nell'apertura allo Spirito Santo; così possiamo diventare gli strumenti nelle mani della Madonna per la purificazione della terra. Dio ha bisogno di questo amore vivo!

S. Stefano era un "amore vivente". Vediamo infatti la, ripetizione dell'Amore di Gesù in Stefano: così la Chiesa avanzava. Egli con l'amore ha vinto le avversità, con l'amore è sceso nella sua morte, con l'amore è sceso nell'inferno di ciò che accadeva; ha vinto e la Chiesa andava avanti.

A questo punto noi dobbiamo capire la nostra missione; la missione delle anime offerte rispetto agli altri gruppi o movimenti spirituali. Ho visto da vicino molti movimenti, ho partecipato a diversi gruppi di preghiera e comunità. C'è un grave problema: attorno a questi si forma una crosta, una sovrastruttura, che ha un influsso molto raffinato, direi satanico: *"Questo è mio!... Questo è importante!... Tu devi essere così!..."*. Si manifestano delle esperienze umane particolarmente forti, come del resto troviamo già nella S. Scrittura nel tradizionalismo o nel fariseismo: una crosta proprio attorno alle anime. Chi guarisce questa crosta nelle anime nei movimenti?... L'amore sacrificato in pace! Davvero le anime che non permettono di essere imprigionate in questa crosta delle esperienze mane; le anime che scendono fino al profondo all'Amore di Dio e lo trasmettono attraverso tutte le croste. Così Gesù entra attraverso le porte chiuse e attraverso le mura!

Tutti abbiamo sperimentato come le apparizioni diventano un centro, una crosta, una sovrastruttura. La Chiesa ha vissuto delle esperienze negative e diffida delle apparizioni: non sta al centro!

I carismi non valgono nulla senza questa immersione nell'Amore di Dio. Su questi livelli $stana può facilmente fare alleanza; ci concede di compiere dei segni perché tanto quello che conta per lui è che si rimanga orgogliosi e prepotenti: *"se sei prepotente allora ho il diritto dl governarti!";* dice Satana.

Invece tutto deve essere trasformato e ogni anima deve poter raggiungere la profondità dell'Amore di Dio e riceverne il respiro perché a tua volta lo trasmetta agli altri. Allora i carismi possono funzionare in un modo giusto, come dei veri strumenti di Dio. Allora le

nostre capacità possono essere al servizio del Signore. Allora tutto nella vita spirituale respira e noi raggiungiamo il suo traguardo: l'Amore Trinitario.

Così come Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Sento si amano, allo stesso modo un'anima si sente amata, ama e trasmette questo amore.

Se veramente entriamo in questa realtà, il Regno di Dio si stabilisce tra di noi e noi ne facciamo esperienza viva. Sarebbe davvero bellissimo se ogni cenacolo, ogni Fraternità, ogni Comunità, fosse un centro della vita trinitaria sulla terra! Questa è la vera missione, questa è l'unica missione! L'apostolato può essere manifestato in molteplici forme, ma questa dinamica interiore deve stare sempre al centro.

A Medjugorje osserviamo come la Madonna si presenta sempre come la serva di Dio la quale ci conduce al centro della vita divina. Non importa se arriva un mussulmano o un buddista: Lei li accoglie e li conduce al centro (sempre che le persone si lascino guidare!). Fin dall'inizio la Madonna indicava al gruppo di preghiera questi passi: la Vergine ci portava a Gesù il quale a sua volta ci portava a pregare lo Spirito Santo e nell'apertura allo Spirito Santo, il Figlio ci portava al Padre. Noi sentivamo in maniera molto forte questa comunione.

Il Papa ha prospettato per l'anno 2000 la celebrazione della Santissima Trinità e della Eucaristia. Allora il nostro obiettivo come anime offerte è percorrere questo cammino per entrare nella celebrazione della Santissima Trinità, non come in un rito ma come in una verità. Questi anni siano per noi anni di cammino per arrivare a vivere la vita trinitaria dentro di noi. Dio Padre ha bisogno dei figli per mandarli in missione sulla terra; ha bisogno che essi attraversino le difficoltà, le sofferenze, la morte e passino anche attraverso l'inferno perché portino la salvezza. Questa è la missione del Figlio mandato dal Padre sulla terra. Questa è la missione e noi vogliamo accettarla! E' una missione grande, è una missione che sta nel cuore della Chiesa, è una missione per il bene del mondo.

Quando entriamo in questa luce allora tutte le profezie diventano chiare e tutto si comprende con semplicità. In questa luce, in questa immersione nella volontà di Dio, i giovani che sentono in sé l'impulso di una chiamata particolare la capiranno facilmente. Se essi sono immersi in Dio e si aprono dal di dentro, automaticamente vengono attirati dalla volontà di Dio e dal suo Amore. Non c'è bisogno di leggere dei testi o perdersi in discussioni, semplicemente nasce tutto dal di dentro. E così ciascuno di noi con la sua consacrazione, nel mondo o nel convento, diventa un raggio di luce dell'Amore di Dio sulla terra. Ecco, mi auguro che tutti possiamo entrare in questo respiro dell'Amore di Dio e trasmetterlo all'umanità.

"Chi ci separerà dall'Amore di Dio?"... Chi mi separerà dall'Amore di Dio?... Non permetto a nulla, non permetto a nessuno di separarmi dall'Amore di Dio! Dove vado?... Dappertutto, vado anche nella morte! Scendo fino all'inferno. Le anime mistiche scendono fino all'inferno: scendono e vi portano l'amore. E quando tutta la terra sarà avvolta da questo Amore divino che cosa farà satana?... Questa è la battaglia e questa è la vittoria!

Grazie.

Allora siete disponibili a respirare dal di dentro un canto d'amore?...

Come potete constatare è necessario che i nostri convegni diventino sempre più a misura delle anime che desiderano percorrere questo cammino, perché tutti sentiamo il bisogno di entrare più nel profondo, di vivere la vita divina e la comunione con gli altri, senza tante parole, senza tante relazioni, senza tanto chiasso. Desideriamo organizzare per il futuro dei convegni più profondi, meditativi, per immergerci nella grazia di Dio, senza disperderci in spiegazioni inutili... Ci penseremo.

Anche qui a Medjugorje desideriamo portare avanti dei programmi, per questo abbiamo avviato il progetto della costruzione della Casa che ospiterà la Comunità e le Fraternità. Speriamo che domani riusciremo ad andare tutti sul luogo dove sorgerà il convento... Avete paura del fango?... Dobbiamo attraversare anche il fango...! In un clima di silenzio e di preghiera, poseremo domani la "prima pietra".

Vorrei sensibilizzare tutti voi a portare avanti questo lavoro perché noi non abbiamo i mezzi per costruire la casa; in questo momento credo che possiamo mettere solo le fondamenta, non di più!

KRIŽEVAC

VIA CRUCIS

Entriamo nel silenzio così che possiamo preg*are, nel nome del Padre...*

Io rinuncio a Satana; io rinuncio a tutte le sue opere; io rinuncio ad ogni peccato; io rinuncio alla sua seduzione; io rinuncio alla sua presenza in me e attorno a me; io appartengo completamente a Gesù attraverso Maria.

O Dio Padre, tu hai mandato l'Angelo ad aiutare, a dar forza al tuo Figlio Gesù. Manda gli Angeli, gli Arcangeli, i Santi, i giusti e anche le anime del purgatorio perché ci accompagnino in vostro cammino.

O Maria Santissima, mettici nel tuo Cuore Immacolato e consacra la nostra mente e la nostra volontà, le nostre anime, i nostri corpi. consacra tutto il nostro essere. Desideriamo seguire Gesù sulla strada della sua Passione, come tu l'hai seguito. Desideriamo vivere questa offerta per la pace nella ex-Jugoslavia e in tutto *il mondo. Desideriamo che la pace nasca dentro di noi, che la pace vinca ogni ostacolo e che la pace vinca attorno a noi la guerra.*

Professiamo la nostra fede: ***Io credo****...*

Contempliamo la sofferenza e l'offerta di Gesù nell'Orto degli ulivi.

Molti si sono fermati già e non camminano più. Molti si fermano proprio nel momento della prova. Anche gli Apostoli: stanchi, sonnolenti, incapaci di pregare e di vegliare. Gesù entra nella sofferenza, affronta la sofferenza. Ecco il punto di partenza: entrare nella sofferenza, affrontare la sofferenza, qualsiasi essa sia. Questa non si affronta con le decisioni di Pietro, di Tommaso; non si affronta con la decisione umana. La forza nasce dal di dentro, dalla volontà del Padre. Gesù si immerge nella volontà del Padre, affronta la sofferenza, passa ma con bontà; passa con una luce che schiarisce le tenebre attorno a sé.

O Gesù noi ti preghiamo affinché ciascuno di noi possa fare questo passo nel proprio cammino per entrare in ogni prova pronto, rafforzato dalla volontà di Dio. Noi ti preghiamo per tutte le persone che in questo momento affrontano una guerra nei loro cuori, nelle loro anime e attorno a loro. Noi ti preghiamo affinché la tua pace e il tuo amore trabocchino i nostri cuori e si riversino sulle anime.

Gesù processato e condannato.

Gesù sta davanti al giudice. In questa stazione anche noi ci mettiamo davanti al giudice Gesù. Egli è venuto a salvare ciascuno di noi e ci ha detto che non ci giudicherà, ma la sua troia ci giudicherà. Questa è la stazione della nostra scelta: del giudizio o della salvezza. Decidere per Gesù in ogni situazione vuol dire camminare sulla strada della salvezza. Non seguire Gesù vuol dire condannare se stesso.

O Gesù, illumina la nostra coscienza, illumina la nostra anima, aiutaci a stare nella luce e lella luce scegliere la propria salvezza.

O Gesù, dacci di capire come anche noi Possiamo partecipare alla salvezza e, partecipando alla salvezza, salvare i nostri fratelli. O Signore, facci camminare nel tuo Cuore, dacci ti essere completamente tuoi.

Gesù prende la croce.

Un'anima offerta ha deciso di portare la propria croce. Ha deciso di portare la croce di Gesù presente nelle anime degli altri. La decisione dove essere libera. Accogliere la croce con la libertà e con l'amore: questo è fondamentale! Discernere è bene, cercare delle scuse, mai!

Gesù aveva mille ragioni per non prendere la Croce, ma dentro di Lui c'erano la libertà e l'amore verso ciascuno di noi. Egli ha preso la Croce e lo ha fatto con amore.

O Gesù, dacci il tuo amore e risveglia dentro dI noi quell'amore che sta in te. Dacci la disponibilità che vive nel tuo amore affinché noi, in ogni situazione, siamo pronti a portare la croce con amore. Soltanto così tu potrai affidarci il compito: darci una parte della tua croce e, nella tua croce, il tuo amore per la salvezza del mondo. O Gesù, dacci questa disponibilità. Desideriamo seguirti ed aiutarti come ti ha aiutato la tua e nostra Madre.

Gesù cade sotto la croce.

Gesù è caduto, Gesù si è alzato, Gesù non ha portato dentro di sé delle offese. Lui era aperto verso il Padre, era aperto a compiere quello che il Padre aveva previsto e che la sua anima sentiva. Un'anima offerta non si sofferma sulla propria caduta, neanche sulle cadute degli altri. L'anima prosegue, cammina in continuo, si alza in continuo. Questo è importante per poter camminare, questa è una protezione contro Satana, il quale non potrà seminare il veleno dei dubbi, dei risentimenti e non potrà devastare l'anima. Allora l'anima sentirà la forza e potrà andare avanti. Per essa è importante questa sensibilità positiva nella fiducia, nella speranza e nell'amore. È tutto un abbandono incondizionato verso il Padre, il desiderio di compiere la sua volontà.

O Gesù, per mezzo della tua caduta, guariscici dalle nostre cadute, guariscici da un atteggiamento di chiusura in noi stessi, guariscici dai risentimenti, perché questi provocano la guerra dentro di noi e si trasmettono agli altri. Fa' che anche noi possiamo portare le altre persone verso di te. Fa' che noi possiamo aiutarti a portare la croce nelle altre anime.

Gesù incontra la sua Madre.

Molti piangono commossi. Maria non è soltanto commossa; Maria ama l'Amore di Dio e piange perché l'Amore di Dio è respinto. Maria partecipa al sacrificio del proprio Figlio. Non è la differenza esteriore che disturba Maria e neanche Gesù. In tutti e due soffre l'amore del Padre, l'amore respinto. Però entrambi accettano questa sofferenza e rendono vivo l'Amore del Padre. I due si guardano con gli occhi dell'amore divino e si nutrono con questo amore.

O Gesù, insegnaci ad amarci così nelle fraternità, nelle Comunità. Purificaci, o Gesù, affinché possiamo incontrare l'amore del Padre uno nell'altro, affinché possiamo condividere questo amore. Insegnaci e dacci la grazia di nutrirci dell'amore del Padre. O Gesù, o Maria, vi chiediamo questo amore reciproco nei matrimoni, nelle famiglie, nelle Comunità, nei gruppi, nei paesi; per tutti gli uomini, perché i rapporti tra gli uomini siano in Dio e nell'Amore Dio

Il Cireneo porta la croce insieme a Gesù.

Abbiamo sentito questa parola di Gesù: *"Ho chiamato tanti, alcuni non hanno sentito, altri hanno sentito e mi hanno detto sì. Quando sono venute le prove, quando volevo affidare una parte della mia croce a queste anime, esse non hanno voluto accettarla. Alcuni hanno detto: "Non ti pensavo così, ti pensavo diversamente".*

Il cuore degli uomini è come questa strada che conduce al Krizevac. I cuori sono di pietra e io sono rimasto solo, o con pochi altri. Ma io vado avanti, io voglio compiere la volontà del Padre".

Possiamo vedere Gesù dappertutto, proprio in mezzo ai disordini, nelle situazioni pesanti della famiglia, della società. Se ci immergiamo nella volontà del Padre, noi nutriremo Gesù, lo aiuteremo, condivideremo la croce con Lui.

O Gesù, purifica i nostri cuori dai livelli del nostro egoismo ed egocentrismo. Facci disponibili perché possiamo sentirti, riconoscerti, rendici disponibili ad aiutarti a portare la

croce. Noi ti preghiamo in modo particolare per tutte le anime offerte, per quelli che hanno detto sì. Noi ti preghiamo per tutti quanti sono stati chiamati da Te. Ti preghiamo per tutti i consacrati. Tutti hanno detto: `sì, voglio appartenere completamente a Te'. O Gesù, dacci la grazia di camminare con Te, condividendo con Te tutto.

La Veronica offre consolazione a Gesù porgendogli un fazzoletto.

La donna ha ricevuto indietro un fazzoletto tutto sporco, però non si è sentita sporcata. Ho ricevuto un profondo ricordo nel cuore e si è sentita arricchita. Questa è l'anima offerta: offrire la propria anima per Gesù in ogni uomo. Noi potremmo ribattere che non è lo stesso: la Veronica ha incontrato Gesù mentre noi incontriamo i peccatori!... Ogni uomo è stato creato dall'Amore di Dio, ogni uomo è l'Amore di Dio.

Se l'anima capisce questo, essa è in grado di amare ogni peccatore come la Veronica ha amato Gesù. Allora nulla più è sporco, come per Francesco quando ha abbracciato il lebbroso.

O Gesù, apri le nostre anime affinché abbraccino ogni peccatore. Tu hai salvato ogni peccatore pagando il prezzo con il tuo sangue. sei in ogni peccatore, in ogni uomo, nonostante il suo peccato.

O Gesù, rendici disponibili a purificare il tuo Volto nei peccatori. Proprio loro hanno bisogno il nostro amore, proprio loro hanno bisogno della tua misericordia e della nostra misericordia. Noi desideriamo farlo!

Gesù cade una seconda volta sotto la croce.

La seconda caduta è più pesante della prima, prime di più. Gesù è più debole. Un'anima che cammina può essere rafforzata o indebolita; se non si nutre cade. Se cade una seconda volta può dire: *`ma perché di nuovo?...' `Ma devo di nuovo affrontare questa situazione?...' `O Dio, perché mi dai di nuovo queste prove?...'Queste do*mande indeboliscono l'anima!

Gesù si alza, Gesù cammina. Egli dall'interno comprende tutto, vuole solo andare avanti e affrontare tutte le situazioni. Le anime grandi dicono; *'non posso vivere senza le croci!...'* Offrono la grandezza dell'Amore di Dio nelle prove.

O *Gesù, Tu hai bisogno di noi. In questo mento quando vediamo tante difficoltà nel Mondo, Tu hai bisogno di noi. Attiraci dietro di Te e dacci la grazia affinché noi possiamo aiutarti, affinché possiamo aiutare tante anime che sono cadute e non si sono alzate.*

Gesù consola le donne.

E' il mistero dell'anima offerta: quanto più essa si offre a Dio, tanto di più si riempie della pace di Dio, di serenità e di amore. Un'anima è chiamata ad offrirsi per traboccare l'Amore di Dio. Lui, Gesù, è sofferente, gli altri no... E Lui consola gli altri! La vera consolazione in un'anima arriva quando si apre alla verità. *"Non dovete piangere* su *di me, guardate dentro i cuori dei vostri figli, guardate dentro le anime, guardate l'Amore di Dio sprecato. Amate quell'amore e sarete consolati. E voi potrete consolare gli altri.*

O Gesù, perdonaci, dentro di noi ci sono tante lacrime, tante tristezze perché non ci siamo aperti al tuo amore; non ci siamo aperti completamente alla verità e non possiamo consolare gli altri, perché dall'interno crescono le nostre tristezze, i nostri errori. O Gesù, purificaci e riempici con la verità, con la verità del tuo amore divino. O Gesù, fa' di noi i veri strumenti della tua pace, del tuo amore, della tua consolazione, non delle soddisfazioni degli uomini.

Gesù cade la terza volta.

Non riesce a camminare, però Egli dentro di Sé si è già alzato. Gesù accetta anche la caduta, la propria debolezza, accetta tutto il peso dei peccati. Non rifiuta neanche se dovesse essere schiacciato sotto la croce, sotto i peccati del mondo. Lui vive nel Padre e nella sua volontà. Molte anime si chiudono nella depressione quando

per loro si ripetono le prove. A volte nasce anche rabbia contro Dio. Esse non vivono dentro e quindi non possono andare avanti.

O Gesù, dacci la grazia di camminare in continuo. Dà alla tua Chiesa e al mondo le anime generose, le anime offerte completamente. Aumenta il numero di queste anime affinché possiamo portare la croce e i peccati del mondo; affinché viviamo e condividiamo questo cammino con Te e tra di noi, aiutandoci a vicenda a camminare e a portare la salvezza al mondo.

Gesù spogliato dalle vesti, denudato.

Che vergogna! ... Tutto questo è molto doloroso per un'anima che vuole coprirsi, nascondersi, che vuole presentare una bella facciata: la prova, mettendola a nudo, la ferisce perché essa non è disponibile ad accettare questa prova. E' un dolore grande per un'anima chiusa in se stessa, che non permette alla verità di Dio di entrare. Ma a quel punto la verità di Dio entra come una spada.

L'anima di Gesù non era così: Egli era disponibile ad accettare. Gesù era aperto alla verità e nel suo intimo non è stato umiliato.

Gesù si è offerto al Padre per attraversare le chiusure delle anime, per togliere tutte le falsità. La nostra disponibilità ad accettare ogni tipo di umiliazione quando ci viene sottratto il nostro bell'aspetto, è un mezzo perché la verità possa attraversare le anime e riaprirle a Dio. Quante possibilità abbiamo ogni giorno!... Come possiamo essere uno strumento continuo per la salvezza delle anime che vivono nel convento, nel mondo, nella famiglia, nel lavoro?

Gesù, noi ti preghiamo per questa disponibilità, dacci la grazia di essere umili, di essere gli ultimi, di essere sereni e gioiosi. Questo lo possiamo ottenere soltanto se capiamo il valore della nostra offerta, anche in queste prove. La prova non ci può lacerare... Dacci questa grazia! Chiediamo questa grazia per tutte le anime offerte, ti chiediamo questa grazia per noi qua, perché i cuori dei guerriglieri siano smascherati, perché si aprano l'uno all'altro nella tua verità.

Gesù viene crocifisso.

Le sue mani, i suoi piedi non possono fare più nulla. *"Cosa fai Gesù adesso quando sei legato? Quando vai verso la morte?..." "Sto amando i miei persecutori. Sto amando tutta l'umanità. lo faccio la volontà del Padre".*

Molti ammalati, molte persone durante le prove dicono: *`non faccio nulla, non so che cosa fare'. Ci* sono tantissime occasioni quando diciamo: *`non so che cosa fare...'* e questo cade perché non siamo immersi nella volontà I Padre! lo amo, io faccio la volontà del Padre... Questa è la vera azione, la vera attività.

*O Gesù, noi ti adoriamo e ti chiediamo di unirci a Te nel tuo grande amore. Portaci a questa consapevolezza profonda: stare nel volere del Padre, essere sempre attivi, giorno e notte. Quando siamo bloccati dalla malattia, dalle difficoltà, è allora che siamo veramente attivi! O Gesù, portaci alla decisione di non dirti mai: 'co*sa faccio?' *Portaci a comprendere che il Padre lavora continuamente nelle anime che si 'cono. Portaci alla consapevolezza che Tu, proprio per utilizzarci come gli strumenti della pace, dell'amore, hai bisogno di fermarci, hai bisogno di sprofondarci nel volere del Padre. 'Noi ti preghiamo per tutti i chiamati, per tutti i consacrati, in modo particolare per tutti i sofferenti del mondo.*

Gesù muore sulla croce.

Gesù non muore sulla croce, ma il suo cuore apre completamente. Egli è totalmente amore pu*ro.* Gesù soffre come uomo, Gesù muore come uomo, ma rimane vivo nella sua anima.*"Padre, perdona loro perché non sanno quello e fanno". "Davvero ti dico: oggi sarai con me nel paradiso". "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito".*

Tutti i lati della sua anima sono amore puro; così Gesù non muore...! "E' *compiuto"...* Non è una depressione**:** *"Padre, è compiuto tutto, è realizzato tutto in me. Padre, ho fatto quello che tu hai voluto"...* E' una soddisfazione, una vittoria**.**

Dentro la morte c'è il trionfo della vita, perché l'amore ha trionfato sull'odio. Ecco il punto di arrivo delle anime offerte, il punto di arrivo in ogni prova: morire per vivere. Annunziare la morte e festeggiare la risurrezione, nell'attesa della risurrezione finale e della venuta finale di Gesù nell'anima.

O Gesù, ,poi desideriamo seguirti, chiamaci oggi nel tuo Cuore, mettici nel profondo del tuo amore perché possiamo vivere, perché possiamo essere nutriti nelle prove, perché possiamo superare le prove. O Gesù, mettici nel tuo Cuore trafitto, lì potremo avere il vero nutrimento. Consacra tutte le nostre ferite, tutte le ferite della Chiesa, tutte le ferite del mondo. Gesù mettici nel tuo sacerdozio. Tu in continuo perdoni, Tu in continuo celebri la Messa, Tu in continuo dai la comunione, Tu in continuo lavi i nostri peccati. Gesù mettici nel tuo sacerdozio e fa' che in ciascuno di noi e in tutti i nostri gruppi la Chiesa sia rinnovata.

La gente dice: è finita!

E' finito quello che passa. E' finito l'appariscente. E' finito quello che porta alla delusione perché il mondo si chiude nel visibile, nell'umano. E' rimasto l'eterno, è rimasto l'amore. Maria Santissima accoglie il proprio Figlio con tanto amore e si sprofonda nell'amore del Padre. Accoglie questo segno e si chiude nel silenzio interiore, nell'attesa della glorificazione di Dio.

Per un anima aperta a Dio non è mai finita!. Le prove più dure aprono le strade più profonde del nostro cuore e la durezza delle prove ci porta all'amore eterno, all'amore puro.

O Maria, la tua anima non si è ribellata, la tua anima ha accolto Gesù, lo ha abbracciato con tanto amore: la tua anima ha abbracciato l'Amore del Padre. Sei diventata la Madre di ciascuno di noi. Dalla morte a te stessa sei rinata come la Madre di tutti noi. O Maria trasmettici questo amore, affinché tutti diventiamo madri, sorelle, fratelli, affinché attraverso ciascuno di noi l'Amore di Dio si generi continuamente. O Maria, da questa stazione abbraccia tutte le anime offerte, abbraccia l'Amore di Dio nelle anime offerte, abbraccia tuo Figlio in tutte le anime nel mondo anche lì dove Gesù è ucciso. Abbraccia l'amore del Padre anche nei guerriglieri, nelle persone cattive. Noi ti offriamo la nostra vita perché tutta la nostra esistenza sia l'amore puro, un abbraccio per Gesù in ogni creatura.

Gesù è stato condannato, tradito, ucciso; infine lo mettono nella tomba.

La tomba sarà sigillata, chiusa con una grande pietra. Nulla cambia nella sua vita: Egli riposa nell'amore dei Padre. Nessuno ferma chi sta in Dio! Nessuna decisione umana: chi si è sprofondato nell'amore del Padre è pieno della forza dello Spirito Santo e della sua onnipotenza. Tutte le decisioni umane sono ridicole!

Gesù noi ti adoriamo e desideriamo entrare in questo riposo. Che la nostra anima sappia trovare il riposo in ogni momento, che la nostra anima sappia vivere in questo riposo ed essere abbandonata completamente al Padre. O Gesù, abbassaci fino al fondo, così che nessuno di noi possa poggiare sulle proprie forze umane, sulle decisioni umane, su qualche cosa di umano. Fa' che diventiamo ultimi come Te, per poter appoggiare completamente sulla volontà del Padre. Allora ci sarà una rinascita in noi e una rinascita attorno a noi. Grazie, o Gesù. Noi desideriamo proprio come Te abbassarci in tutte le anime del mondo, portare l'amore del Padre, accendere l'amore del Padre, per portare tutti i vivi e i tutti i defunti nella luce e nella gioia della risurrezione. Fa' che diventiamo gli strumenti della tua salvezza. Amen.

***Gesù è risorto**.*

Cantiamo tutti alleluia!...

O Gesù, noi ti adoriamo. Tu sei la potenza nella nostra debolezza. Tu sei la potenza nella nostra morte. Noi ti adoriamo, Gesù vittorioso. Noi ti adoriamo e ti benediciamo per ogni passo che hai fatto dentro la nostra anima e nelle anime in cammino. Noi ti adoriamo, o

Gesù, nell'odio perché Tu sei l'amore. Noi ti adoriamo nella vendetta: Tu sei il perdono. Noi ti adoriamo in tutti i peccati del mondo: Tu sei la nostra riconciliazione. Noi ti adoriamo in tutte le tristezze del mondo: Tu sei la gioia dell'umanità. Noi ti adoriamo Gesù in tutte le preoccupazioni delle anime del mondo: Tu sei la pace. Noi ti adoriamo Gesù Dio, Gesù Signore, Gesù Salvatore...

E noi cantiamo alleluia!...

Noi ti adoriamo, Gesù, nelle guerre del mondo, nella guerra della ex-Jugoslavia. Noi ti adoriamo nei guerriglieri, ti adoriamo nei politici,ti adoriamo negli uomini che si chiamano signori e capi. Noi riconosciamo Te, unico Capo, unico Signore, unico Maestro. Desideriamo seguirti, o Gesù, anche quando i cuori sono chiusi, quando c'è la prepotenza di Pilato, di Erode, oppure del Sommo sacerdote. Ti adoriamo in tutto l'orgoglio dell'umanità, dei singoli, delle nazioni e della comunità internazionale. Noi ti adoriamo, o Gesù, in tutti i nostri fratelli e le *nostre sorelle del purgatorio e riconosciamo il tuo amore che viene versato in questo momen*to *in tutte le anime.*

E noi cantiamo alleluia!...

Noi ti adoriamo, o Signore, in tutte le sofferenze del nostro passato, lì dove non le abbiamo accettate. Ti riconosciamo come il nostro Signore, come il nostro Salvatore, come il nostro Dio. Siamo sicuri che Tu trasformerai il nostro essere umano e lo renderai simile al tuo. Come hai assunto la Vergine Maria, così attirerai le nostre anime e ci porterai nel paradiso.

*O Signore, desideriamo pregarti per tutte le anime del mondo, perché anche le nostre anime siano accese dal tuo amore. Noi desideriamo che tutto il mondo si trovi dove sei Tu, dove sei Tu nel Padre***,**

E noi ti cantiamo alleluia!...

La croce è la tragedia per un uomo che non crede. La croce è il luogo della manifestazione dell'Amore di Dio in un modo straordinario. Sulla croce-ti glorifica Dio, sulla croce l'uomo credente entra nella gloria di Dio Padre. Sulla croce viene consumato ogni amore umano e risplende l'amore divino. Questa croce è vuota, senza crocifisso. Aspetta le anime generose sulle croci del quotidiano. Chi viene con amore abbraccia la croce. Si scopre nella croce l'Amore di Dio, si scopre la gloria di Dio.

O Gesù, noi ti adoriamo sulla croce. Noi ti adoriamo su tutte le croci del mondo. Tu sei l'amore del Padre. Proprio sulla croce Tu hai manifestato l'amore con cui il Padre ama l'uomo in ogni difficoltà, nelle tenebre del peccato e dell'inferno. Sulla croce hai manifestato il buon Padre che non ci lascia mai, che non ci trascura mai.

O Gesù, noi ti adoriamo in quella grande croce dell'umanità d'oggi e crediamo che lì c'è il tuo amore. Tu manifesterai l'amore del Padre e ci porterai alla festa della Santissima Trinità. Noi desideriamo camminare con Te, attraversando tutte le prove per entrare nella gloria del Padre. O Padre, noi ti ringraziamo perché siamo venuti qua. Chiediamo la tua benedizione; Tu che ci hai creato con il tuo amore, Tu che ci aspetti nell'eternità... Chiediamo il dono del tuo Santo Spirito, che sia sempre vivo dentro di noi, che in continuo preghi, adori e ami con il tuo amore.

La nostra conclusione è il canto e desideriamo proseguire col canto...

O Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, come scende questa pioggia su di noi, scenda la tua benedizione sulle nostre famiglie, sulle parrocchie, sulle Comunità, sui gruppi, sulle Fraternità, sui cenacoli. Scenda la tua benedizione su tutta la Chiesa. Noi chiediamo la tua benedizione su questo luogo dove c'è presenza di tua Madre. Scenda la tua benedizione su tutta l'umanità; la benedizione della pace, della gioia e dell'amore: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

VEGLIA PASQUALE

Questo è il momento della veglia, della veglia interiore, dell'attesa che Dio venga nell'anima. Questo è anche il momento in cui desideriamo arrivare a Dio. Entrambi questi elementi ci portano alla comunione in Dio e noi possiamo sentire il suo amore palpitare nelle nostre anime e traboccare i nostri cuori. Apriamoci quindi e dal profondo del nostro essere diciamo 'no' a Satana e al male; non soltanto con le parole, ma con il cuore. Diciamo alla Madonna "ecco il nostro cuore, ecco la nostra vita"...

OMELIA

Carissimi fratelli e carissime sorelle, questa è l'occasione per capire cosa stia succedendo nella Chiesa e nel mondo; per capire perché ci sono i segni e che cosa significhino questi segni. Possiamo guardare tutto attraverso le prime e le ultime parole delle letture di oggi. Le prime parole sono: *"partite" ' "camminate",* mentre le ultime ascoltate questa sera sono le parole di Gesù a Simon Pietro, *"seguimi"...* Allora vediamo che si tratta di un cammino.

In questi giorni dicevo come sia facile trovare moltissime persone pronte in determinati eventi a partecipare alla "festa", mentre è molto difficile trovare quelle pronte e disponibili a camminare dal di dentro. A Medjugorje la Madonna e la Chiesa hanno proposto un cammino concreto; in particolare la Vergine ha invitato a percorrere il cammino della Settimana Santa ogni settimana dell'anno, partendo dal giovedì fino alla sera del sabato. Il punto di partenza è la donazione. Questa viene completata in un abbandono totale a Dio sulla croce; da qui si passa attraverso il buio dei sepolcro e la sera dei sabato si attende la venuta del Signore, la sua glorificazione, la sua risurrezione. Questo si ripete ogni settimana poiché la Madonna ci esorta a camminare.

I momenti che abbiamo colto nella Parola di Dio questa sera sono: *"partite... camminate... perché gridate?"* Sulla strada del vostro cammino troverete di tutto: il mare, le montagne, il deserto, i serpenti e molti altri ostacoli. Ma nel cammino troverete anche tutte le grazie che vi sono necessarie per affrontarlo. Dio ha seguito il suo popolo ad ogni passo. Ma che cosa succedeva?... Il popolo si rendeva conto della presenza di Dio solo quando inciampava e cominciava a gridare; e tuttavia scopriva ancora molto poco! Quante grazie erano a loro disposizione, eppure vediamo nella lettura come anche a Mosè sono sfuggite moltissime grazie.

Ecco il cammino: l'apertura del cuore per poter partecipare alla Grazia che si offre. E' davvero grande quello che il Signore offre ad ogni anima.

L'Apocalisse ci spiega come l'Agnello ha aperto tutti i sigilli dentro di noi, come Egli ha accolto tutte le creature. Allora noi, decisi a seguire l'Agnello, abbiamo la strada aperta e l'appoggio di tutte le creature.

Il mistero delle anime chiuse è terribile, veramente terribile! Piangerebbero anche le pietre! Si arriva al punto di non vedere le grazie, a non sentirle, si arriva ad essere completamente chiusi alle grazie. Se potessi dare qualche cosa a tutti voi questa sera, in modo particolare ai giovani, ai sacerdoti, ai consacrati, darei la decisione di vivere continuamente aperti all'amore per sperimentare la bontà di Dio in modo infinito... Veramente abbiamo tutto! Non sappiamo neanche immaginare che cosa succederebbe nella nostra vita se dentro di noi ci fosse l'apertura di Mosè. *`Anche oggi vi ho dato le grazie".* Anche per me è facile dirlo, ma per partire, per rompere la roccia, per aprire il Mar Rosso, per vincere il veleno de! serpente ci vuole l'apertura. lo ho scoperto questa apertura nei semplici, nella gente semplice.

Gesù prepara tutto. Come abbiamo visto Egli si rivela un'ennesima volta agli Apostoli, li nutre preparando personalmente la colazione. Allo stesso modo, sempre di nuovo Gesù si rivela ad ogni anima. Ma come è terribile in quel momento non vederlo, non sentire la sua

voce,non sentire le grazie! Siamo impegnati in altre cose e non siamo impegnati in Dio! Quando non siamo capaci di ascoltare, di vedere, ecco la chiave: *"Simon Pietro, mi ami più degli altri? Sì, Signore ti amo più degli altri, più delle altre cose, più di tutto".* Allora puoi camminare, puoi vincere tutti gli ostacoli.

Questo è il senso di questa sera, questo è il senso del nostro cammino; per questo le anime offerte, le Fraternità, le Comunità sono in cammino e ogni sabato sera fanno la veglia e rinnovano le promesse, così come i primi cristiani rinnovavano le promesse battesimali. Per questo motivo i membri della Comunità sono vestiti di bianco, pronti come le vergini per lo Sposo.

Vivere questo cammino dal di dentro vuol dire rispondere alla chiamata di Dio. Preghiamo dunque affinché i cuori si aprano e perché noi camminiamo e partecipiamo alle grazie che ci vengono offerte... Meditiamo e preghiamo.

14 MAGGIO 1995

S. MESSA

Abbiamo cercato di parlare in questi giorni la nostra lingua comune: l'Amore di Dio. Ogni anima che si apre la comprende. Allora è un bene quando non capiamo una lingua straniera perché possiamo sprofondarci nell'Amore di Dio. Ciascuno cérchi di parlare questo linguaggio.

L'intenzione di offerta proposta sette mesi fa, io l'ho presentata sull'altare ogni giorno per la pace dei popoli della ex-Jugoslavia. Questa Eucaristia finale viene offerta per questo scopo ed in questa S. Messa io raccoglierò tutte le vostre offerte.

Apriamoci dunque affinchè la pace di Dio sia versata in noi. Quando ci offriamo per gli altri, il Signore innanzitutto ci riempie di pace. La pace può raggiungere tutti quando è presente in noi e trabocca i nostri cuori. Apriamoci allora a questa pace divina perché attraverso di noi raggiunga ogni creatura su questa terra; apriamoci affinché il Signore metta nei nostri cuori l'intenzione di offrirci per la pace in tutto il mondo.

La nostra offerta all'inizio della S. Messa sia la nostra apertura e il desiderio di essere inondati dall'Amore di Dio, dalla pace di Dici.

Padre, Tu hai creato bene tutte le cose, non *hai sbagliato nulla. Hai creato ciascuno di noi con un piano meraviglioso. Hai creato tutti con un amore infinito. Hai voluto bene ai buoni e ai cattivi. il tuo amore creativo è presente in noi, anche lì dove ci sembra che non ci sia. O Padre, rinnova il tuo amore dentro di noi. Desideriamo sprofondarci nel tuo amore, desideriamo entrare nell'armonia perfetta con Te.*

Signore pietà...

O Gesù Cristo, Tu sei l'Amore vivente di Dio Padre, sei sceso sulla terra: noi lo crediamo. In questa S. Messa tu passerai di nuovo dentro di noi e oltrepasserai tutte le frontiere del nostro cuore, della nostra anima. Distruggerai il nostro peccato e distruggerai anche la morte. Scenderai fino agli inferi per salvarci. Tu vuoi diventare l'Amore vivente di Dio Padre in ciascuno di noi per poter passare attraverso le anime e salvare tutte le anime. Noi desideriamo essere questo amore, facci uno con Te.

Cristo pietà...

Spirito Santo, Tu sei la vita, Tu sei la pace, Tu sei l'amore. Ovunque Tu scenda si manifesta la vita, si manifesta la novità. Questa forza infinita entri in noi e trasformi i nostri esseri; ci santifichi e ci renda capaci di trasmettere questo amore, di trasmettere la vita agli altri, soprattutto alle anime dove c'è la morte, dove è presente la forza distruttrice. Siano annientate tutte le forze distruttrici e Tu costruttore, creatore, entra in ogni anima per creare un mondo nuovo. Signore pietà...

OMELIA

Cosa possiamo dire alla fine di questo Convegno?... Cantate al Signore un canto nuovo! Proprio questo è il motivo ricorrente nella liturgia di oggi. Non soltanto all'inizio, quando la Chiesa ci invita a cantare un canto nuovo, ma diverse volte abbiamo udito la parola *"nuovo".* Nell'Apocalisse troviamo la `creazione nuova' nell'universo, nella terra e nei cieli: la terra nuova e i cieli nuovi. Nella prima lettura abbiamo ascoltato la novità: il Vangelo in mezzo ai pagani era una novità per i giudei. Arriviamo quindi a capire perché Gesù dice: 'Vi do *un comandamento nuovo"...* Me perché un comandamento nuovo?... Perché è nuovo quando è scritto già nel Vecchio Testamento?... Perché l'amore è l'unica novità! E dall'amore nasce tutto nuovo! L'Amore di Dio è l'inizio della novità. Nell'Amore di Dio viene concepita la vita. Nell'Amore di Dio viene concepita ogni grazia. Senza l'Amore di Dio nessuna grazia viene concepita, nessuna grazia può essere sviluppata. Per questo S. Paolo dice: *"la carità è il vincolo della perfezione".* Nell'amore finisce tutto:così come ogni cosa viene concepita nell'amore, allo stesso modo essa torna all'amore. Nella sua pienezza, tutto viene realizzato. Un'anima aperta alla novità è un'anima che cammina. Un'anima aperta all'Amore di Dio si sviluppa.

Perché l'amore è la novità?... Se S. Paolo potesse trasportare le montagne, se potesse fare questo o quello, non conterebbe nulla! Se noi osserviamo tutti i precetti della terra senza l'Amore di Dio, cosa abbiamo fatto?... Non abbiamo fatto nulla! Per noi la novità oggi consiste in questo: rapportarci con l'Amore di Dio, esaminarci con l'Amore di Dio. Noi ci esaminiamo di solito rapportandoci con i precetti, con tanti precetti, ma l'Amore di Dio nella nostra anima è affamato! Quante persone si esaminano e si rapportano con l'Amore di Dio e si chiedono se hanno amato; se dentro di loro c'è la novità; se dentro di loro c'è questa larghezza dell'Amore di Dio? Quanti se lo domandano?... Questo è essenziale! Senza di questo non possiamo muoverci!

Anche i farisei rispettavano tutti i precetti: digiunavano, come invita a fare la Madonna, due volte la settimana; pregavano cinque volte al giorno: erano proprio dei seguaci della Madonna! Ma Gesù dice loro: *"Vedo che l'Amore di Dio non c'è in voi!".* La novità del precetto consiste proprio "nell'apertura a questo essenziale" e ogni giorno una persona deve camminare per essere aperta a questa novità. E' facile osservare i precetti in modo superficiale, eppure nulla si muove: non c'è la novità dentro di noi, non c'è la novità nel mondo.

Sapete voi che Satana ha paura di questa novità?... Perché egli è il principe della morte, perché Satana è il principe delle tenebre. La morte è la contraddizione alla novità della vita. Il demonio non permette questa novità e lotta contro di essa dentro le anime, dentro la Chiesa e in tutto il mondo. Ecco perché nascono gli scontri.

La novità in Dio non sono delle innovazioni nevrotiche perché si realizzi quello che è proprio di un'anima, ma perché si faccia quello che è di Dio. La novità in Dio non è la moltiplicazione delle Comunità, la moltiplicazione delle forme; è uno stato di vita, è un lievito che penetra tutte le forme già esistenti: dà la novità della vita.

L'Apocalisse parla dei cieli nuovi e della terra nuova. Tutto è finito, scrive. Ma io direi: è l'inizio dell'infinito! In questa prospettiva dell'amore c'è una creazione continua. E come sono povere quelle profezie che chiudono la creatività di Dio in schemi e in previsioni che limitano l'Amore di Dio!

Allora, vedete, aperti a questa novità dentro di noi, siamo aperti alla creatività di Dio e Lui comincia a creare non soltanto dentro di noi, crea anche attraverso di noi! Non può non creare! Dove c'è l'Amore di Dio vivo dentro di noi la creazione è viva, perché la fine del mondo coincide con la creazione nuova, lì dove tutto è pulito, tutto è ordinato, tutto è illuminato, dove non c'è più il tempio. L'Agnello di Dio è il tempio, è la luce, è tutto. L'Amore di Dio è la novità e la creatività.

E' importante allora ogni giorno aprirsi all'Amore di Dio e se lo facciamo siamo arrivati al centro: da questo amore comincia la nostra missione. Come diceva la Mamma, la Madonna: *"da un luogo potete svolgere la vostra missione per tutta l'umanità".* Ecco io sto qua e nello stesso tempo sto in ogni famiglia, sto in ogni luogo della terra. Che missione grande! Però quante forme sbagliate della nostra attività di fedeli: tanta attività nella preghiera, tanta

attività pastorale, tanta attività che sempre scivola verso un attivismo umano... Mentre la vera attività comincia quando siamo sprofondati nell'Amore di Dio!

Voi aspettate la venuta di Gesù e la Chiesa lo annuncia ogni giorno nella S. Messa. Voi aspettate i cieli nuovi e la terra nuova, ma io vi dico: non aspettateli, ma immergetevi in questa realtà dentro di voi e rivelate i cieli nuovi e la terra nuova; permettete che Dio crei i cieli nuovi e la terra nuova in voi e attraverso di voi. Non guardate alle profezie che vi conducono sulle nuvole. Tutte le profezie passano attraverso Gesù Cristo, attraverso la sua incarnazione: i messaggi devono essere incarnati in noi, devono essere sviluppati dentro di noi. Devono andare attraverso la purificazione della croce, dell'Eucaristia e sbocciare nella potenza dello Spirito Santo, come anche gli Apostoli. Non ingannatevi, non fatevi trascinare sulle nuvole delle interpretazioni! Tutto è già dentro, tutto è vicino. Dobbiamo aprirci al sole che già riscalda.

Partite con questa apertura a Dio; è l'unica attività che vi si chiede. Tutto il resto lo crea Dio, tutto il resto lo fa Dio. L'unica attività sia la vostra apertura a questa realtà dell'Amore di Dio. Ecco i cieli nuovi e la terra nuova. Ecco il precetto nuovo: *`Amatevi, come io vi ho amati".*

Immergetevi adesso nella preghiera, immergetevi in questa realtà dell'Amore di Dio...

O Signore, ci hai mandato tua Madre. Ma che significa che la Madonna che appare qua?... Non è una visione, non è un'apparizione... E' il tuo amore particolare che hai mandato a noi. E' il tuo amore tenero, l'amore della mamma che sta dentro di noi, l'amore nel quale comincia la vita, l'amore nel quale viene generata la vita. Rendici disponibili a cogliere questo amore fino in fondo.

O Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo, scendi in ciascuno di noi e manifestati in noi e attraverso di noi. Che questo amore sconvolga l'universo, tutti gli uomini e tutte le creature. Che esse penetrino questo amore e Dio sia glorificato in loro. Siano benedetti tutti i popoli, siano benedette tutte le creature che noi portiamo nei nostri ricordi, ma anche quelle che ci sono estranee, tutte le creature vive e defunte; e io vi benedico: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

La preparazione per la missione è l'apertura totale a questo amore. La partenza, la missione è la vita; è questo amore vivo in noi. Desidero che vi prepariate continuamente a ricevere questo amore ed esso sicuramente compirà le opere di Dio.

Dopo la Messa ci indirizzeremo verso il luogo dove sorgerà la Casa. Nelle fondamenta metteremo l'Amore di Dio!

Dio eterno, il quale ci ha creati nel suo amore, in esso ha previsto anche tutte le cose che ci sono necessarie. Benediciamo tutto nel suo amore; tutto quello che portiamo con noi riceva questa forza creativa che distrugge le negatività e rende la vita fertile, sana... E io vi benedico: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Posa della "PRIMA PIETRA"

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dalla prima Lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi.

"Secondo la grazia di Dio che mi è stata data... io ho posto il fondamento...." Gesù è il fondamento: *"Sono venuto dal Padre".* Gesù ha reso testimonianza di questa sua dichiarazione percorrendo la vita e facendo le opere del Padre**.** 'Io *e il Padre siamo uno".* Gesù è tornato al Padre e non ha permesso che nessuna cosa o persona glielo impedisse. Ogni creatura esca da Dio e arriva al suo compimento in Dio. Per questo consacriamo e benediciamo questa pietra, la prima pietra della costruzione. La affidiamo alla Vergine Maria.

Consacriamo questo luogo, questa costruzione e la dedichiamo alla Santissima Trinità. Che sia un punto di partenza per l'apertura delle anime, che sia un punto di arrivo delle

anime, che sia un percorso limpido, chiaro per tutti coloro i quali vogliono percorrere la strada per entrare in Dio.

Nelle fondamenta mettiamo la nostra offerta pensando che con essa si inserisce la Chiesa viva. Mettiamo anche la Chiesa gloriosa: le reliquie del vestito della Santa Vergine Maria che abbiamo ricevuto da Efeso; la terra di Betlemme; la terra di Genezareth; una pietra proveniente dalla grotta di S. Michele Arcangelo sul Gargano; le reliquie di S. Francesco e S. Chiara, protettori della nostra famiglia; le reliquie di S. Tommaso apostolo, il quale ci protegge sul nostro percorso apostolico; le reliquie di S. Antonio da Padova, protettore della S. Scrittura e della vita mistica; alcune medagliette di S. Benedetto perché ci proteggano dal male; e infine le reliquie di P. Pio, di S. Gemma Galgani ed altre ancora. Ma la cosa più importante è che dentro di noi ci sia questa Chiesa viva.

Preghiamo: *perché questa costruzione possa crescere in.noi e possa edificare gli altri attraverso di noi, noi ti preghiamo...*

Ottienici di essere sempre attenti all'opera di Dio in noi e di dare agli altri la vita di Dio e non il nostro io, noi ti preghiamo...

Che le apparizioni di Maria qua, particolare espressione dell'amore divino, siano impresse nei fondamenti di questa casa, noi ti preghiamo...

Ottienici di realizzare ciò che la S. Scrittura richiede per la nuova Gerusalemme e che non venga niente di sporco, come eresie, opere o presenze sataniche, ma solo l'amore divino, noi ti preghiamo...

Avete offerto e messo la vostra vita nell'opera di Dio. Grazie perché siete disponibili alla sua opera e io mi auguro che questa possa sempre crescere dentro di voi. Rimaniamo in questo amore e Dio compirà la sua opera; Egli la edificherà ed essa sarà un segno per il mondo.

A tutti quelli che partono: buon viaggio e un grande abbraccio...!